

2024

PROGETTO ANTENNE

RAPPORTO DI QUADRANTE

NORD OVEST



L'**IRES PIEMONTE** è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, *Presidente*
Mauro Durbano, *Vicepresidente*
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, *Presidente*
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, *Membri effettivi*
Stefano Barreri, Luca Franco, *Membri supplenti*

COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, *Presidente*
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

DIRETTORE

Angelo Robotto

STAFF

Marco Adamo, Stefano, Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Paolo Feletig, Claudia Galetto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Giovanna Badalassi, Massimo Battaglia, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Kristian Caiazza, Chiara Campanale, Umberto Casotto, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Chiara Cirillo, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Federico Cuomo, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Alessandro Dianin, Giulia Dimatteo, Serena M. Drufuca, Lorenzo Fruttero, Gemma Garbi, Silvia Genetti, Lorenzo Giordano, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Ludovica Lella, Irene Maina, Emmanuele Massagli, Luigi Nava, Francesca Nicodemi, Valerio V. Pelligra, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Alessandro Sciuolo, Francesco Seghezzi, Laura Sicuro, Luisa Sileno, Chiara Silvestrini, Giuseppe Somma, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

©2024 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 – 10125 Torino – www.ires.piemonte.it

RAPPORTO DI QUADRANTE IL NORD-OVEST

GLI AUTORI

Il gruppo di lavoro IRES che ha curato questo rapporto comprende:
Cristina Bargerò, Alessandro Dianin.

INDICE

IL QUADRO DELL'INDAGINE. Il Progetto Antenne.....	1
1. I NUMERI DEL QUADRANTE	
I NUMERI DEL QUADRANTE	7
ASSE 1: ECONOMIA E SOCIETÀ. Il quadrante in sintesi	9
ASSE 2: LE INFRASTRUTTURE. Il quadrante in sintesi.....	23
ASSE 3: L'AMBIENTE. Il quadrante in sintesi.....	29
2. L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-OVEST	
L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-OVEST.....	37
DISTRETTI E CLUSTER PRODUTTIVI: IL MOTORE ECONOMICO	38
L'EXPORT	41
LE SPECIALIZZAZIONI PER AIT: PRODUZIONI E SERVIZI	45
SETTORI E DISTRETTI DEL QUADRANTE	49
AUTOMOTIVE	49
L'AEROSPAZIO	51
MACCHINARI E APPARECCHIATURE N.C.A.....	52
IL SETTORE GOMMA E PLASTICA	54
PRODOTTI CHIMICI.....	55
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	57
LIFE SCIENCES: PRODUZIONE DI FARMACI E DI DISPOSITIVI	58
IL SETTORE TELECOMUNICAZIONI	59
ALIMENTI E BEVANDE	60
IL TURISMO	62
3. ATTORI, VISIONI, PROGETTI	
I QUESTIONARI E IL FOCUS CON I TESTIMONI LOCALI: COSA EMERGE.....	67
IN SINTESI: DOVE VA IL QUADRANTE?.....	71
L'ANALISI SWOT.....	73
ALLEGATI.....	75

IL QUADRO DELL'INDAGINE

IL PROGETTO ANTENNE

Una ricetta per la crescita?

Perché alcuni territori sono prosperi mentre altri declinano? Presenza di risorse naturali e tecnologiche, posizione sui mercati, disponibilità di capitali o infrastrutture, stabilità politica e altro ancora: economisti e geografi hanno cercato a lungo le radici dello sviluppo ma non sempre le risposte trovate si sono dimostrate univoche e soddisfacenti.

Le correnti profonde del territorio

Qualcosa che non è garanzia di decollo economico o sociale ma è spesso associato ai casi di successo. Difficile da definire e ancora di più da misurare, potremmo chiamarlo "clima". Un misto di ottimismo e realismo, fiducia di una comunità nelle proprie forze e conoscenza dei limiti, capacità di trasformare gli errori del passato in esperienza e non in sfiducia. Un insieme di "business climate" e "people climate" che le tradizionali indagini quantitative intercettano solo in parte. Serve un ascolto permanente attuato in cooperazione con i protagonisti locali per restituire un'immagine adeguata delle correnti profonde che animano o frenano la dinamica sociale ed economica di un territorio. Il progetto Antenne nasce con questa ambizione.

Dati quantitativi

Informazioni amministrative, come quelle che per legge alcuni soggetti economici sono tenuti a fornire, dati desunti da indagini specifiche, come quelle ISTAT, basate sulla somministrazione di questionari a un campione della popolazione studiata. Informazioni come ottimismo o pessimismo ricavate da indagini campionarie.

Dati qualitativi

Approfondimenti ad hoc delle dinamiche che attraversano i territori.

Le antenne del territorio

Punto chiave è la collaborazione con esperti locali, ma anche con istituzioni che facciano da ente di appoggio e agenti in grado di essere a loro volta recettori di informazioni: le antenne del territorio.

IL RAPPORTO DI QUADRANTE

Il rapporto si articola in tre parti principali:

- analisi dei dati quantitativi (per asse tematico);
- focus sull'economia del quadrante;
- lettura trasversale del quadrante;
- analisi SWOT.

Assi di analisi del territorio

Delinea il quadro socio-economico e territoriale del quadrante Nord-Ovest. Le elaborazioni si basano su dati secondari di tipo quantitativo, derivanti da fonti istituzionali varie, e sulle rilevazioni periodiche dell'IRES sul clima di opinione nelle province piemontesi. Nella maggior parte dei casi utilizzando l'ultimo dato disponibile, e talvolta serie storiche, per facilitare un confronto temporale. Quando possibile, e per evidenziare differenze o somiglianze territoriali, disaggregando il dato a livello di singola provincia e di Sistema Locale del Lavoro¹.

Lettura trasversale dell'evoluzione del quadrante

Identifica le specificità del quadrante attraverso:

- la lettura trasversale dei dati della prima parte;
- i risultati delle interviste ai testimoni qualificati locali.

Analisi SWOT del sistema territoriale del Quadrante

Sintetizza punti di forza e debolezza nonché opportunità e rischi sulla base degli elementi distintivi emersi nelle prime due parti.

Un profilo analitico comune

Il modello interpretativo si basa su una variante dello schema multicriteri SIA già utilizzato dall'IRES in diverse analisi regionali, o all'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR). È organizzato su quattro assi:

- socio-economico;
- infrastrutturale;
- ambientale.

L'asse socio-economico documenta processi tipicamente di breve periodo. Gli assi infrastrutturale (o dell'accessibilità) e ambientale connotano invece situazioni giocate su tempi più lunghi, quali gli asset legati ai diversi tipi di infrastrutture pubbliche e di risorse naturali storico-culturali e paesaggistiche. Le parti successive del rapporto considerano anche le interdipendenze fra i fenomeni e le variabili dei diversi assi.

Altri strumenti analitici completano questa cornice generale. Fra gli altri, il concetto di capitale territoriale, elaborato a partire dagli studi dell'OCSE o la metodologia usata dall'Agenzia per lo sviluppo per individuare le aree interne.

¹ I sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni (ISTAT) e quindi sono utilizzati come proxy delle relazioni esistenti sul territorio

Le componenti strutturali del quadrante articolate in Assi

ASSI	SUB-ASSI	FENOMENI CHIAVE
S Socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> ■ popolazione ■ sistema produttivo ■ istruzione ■ salute ■ sicurezza ■ abitare ■ clima sociale ■ mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> ■ saldo della popolazione, invecchiamento, dinamica migratoria ■ dimensione, dinamicità, capacità di produrre benessere ■ partecipazione, efficacia, capacità di integrazione sociale ■ condizioni di salute dei residenti, qualità e accessibilità dei servizi sanitari ■ fatti reali, fiducia, paura ■ disponibilità di abitazioni adeguata per qualità e dimensioni, stabilità della condizione abitativa e certezza per il futuro, accessibilità dei prezzi ■ fiducia nel futuro, soddisfazione personale, relazioni e la fiducia nei confronti del prossimo ■ tasso di motorizzazione
I Infrastrutturale	<ul style="list-style-type: none"> ■ patrimonio abitativo ■ infrastrutture tecniche ■ infrastrutture di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ dotazione di abitazioni e loro tasso di occupazione, stato di conservazione degli edifici, consistenza della popolazione sparsa ■ dotazione complessiva dei trasporti, estensione della rete viaria, copertura della banda larga ■ dotazioni sanitario-assistenziali, istruttivo-formativi, commerciali, turistico-ricreativi
A Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ■ risorse ambientali e patrimoniali ■ uso del suolo ■ pressioni e rischi ■ green society 	<ul style="list-style-type: none"> ■ componenti storico-culturali , componenti percettivo-identitarie, componenti morfologico-insediative, componenti naturalistico-ambientali, eccellenze paesaggistiche (es. riconoscimento Unesco), consumo di suolo in assoluto, consumo di suolo (dinamica) ■ numero di eventi calamitosi ■ inquinamento, mobilità "green" e "non green", smaltimento dei rifiuti domestici





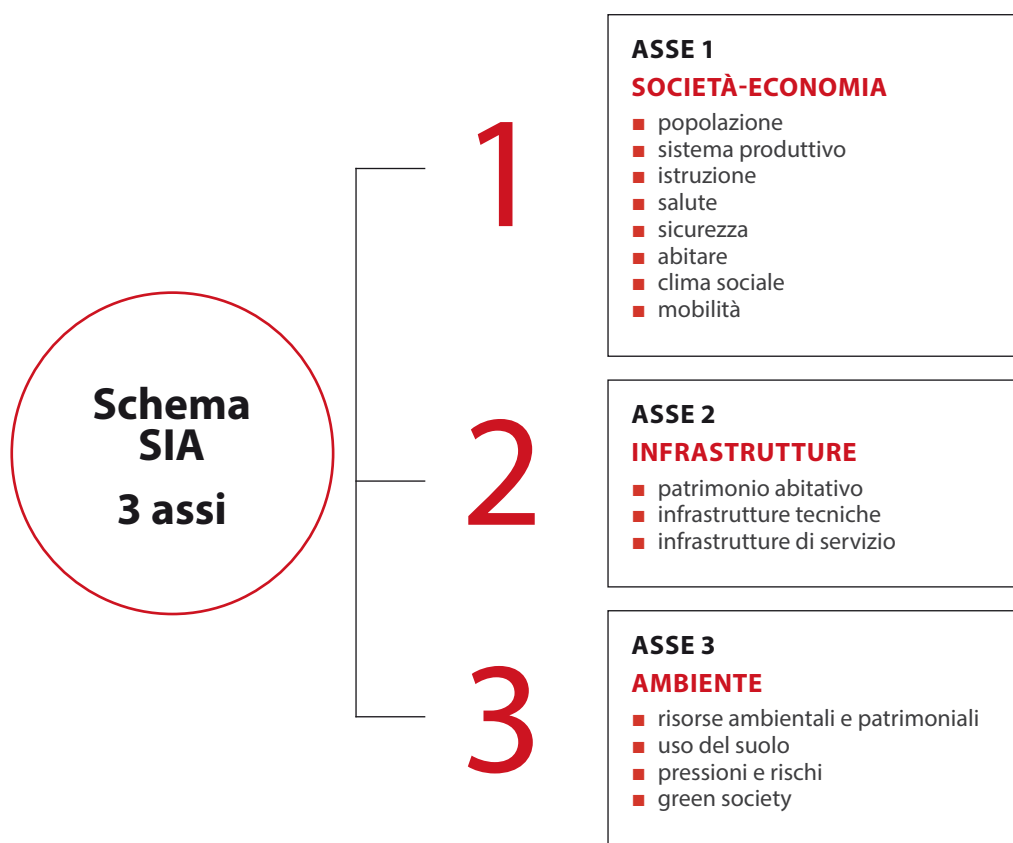
1

I NUMERI DEL QUADRANTE

I NUMERI DEL QUADRANTE

L'analisi di Antenne usa uno schema a 3 assi: socioeconomico, infrastrutturale, ambientale. Ogni asse è suddiviso in sub-assi.

Per ogni sub-asse si sono scelti pochi fenomeni misurati tramite un limitato numero di indicatori. La domanda chiave alla base della selezione è: in base a quali criteri posso dire che un territorio è meglio di un altro o è meglio che in passato? Questo in termini demografici, produttivi, di istruzione e così via per i vari sub-assi.



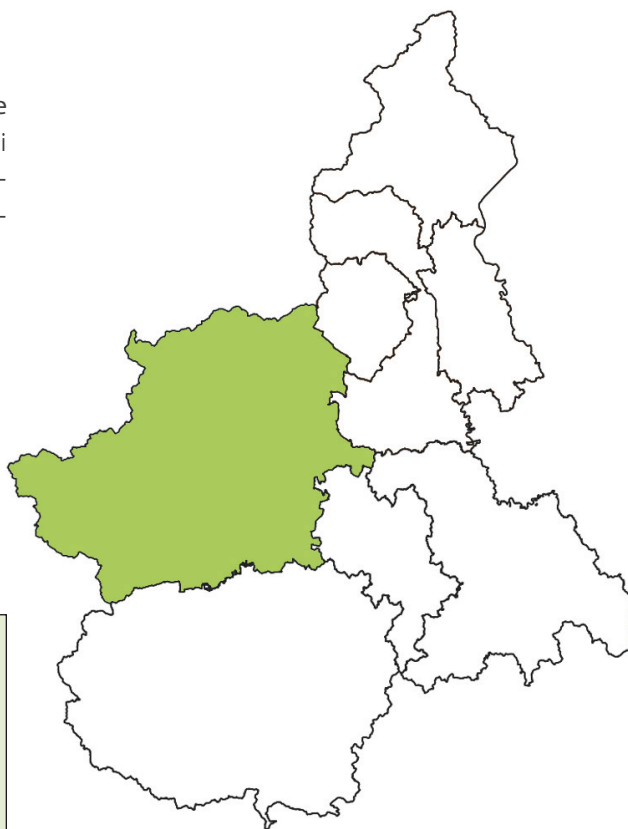
IL NORD-OVEST

Il territorio del Quadrante Nord Ovest corrisponde interamente a quello della Città Metropolitana di Torino, per cui nel testo si fa indifferentemente riferimento a Quadrante Nord Ovest o Città Metropolitana di Torino (CM).

Il peso del quadrante sul totale regionale

Abitanti	51,8%
Superficie	26,9%
Valore aggiunto	54,1%
Export	46,3%
Occupati	51,7%
Rifiuti	50,7%
Posti letto	53,5%

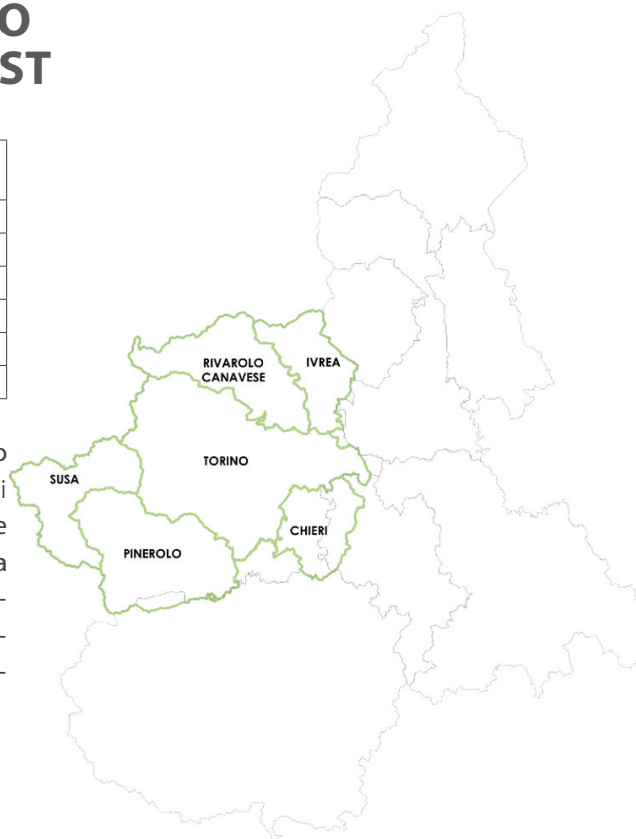
Abitanti al 1 gennaio 2023	2.198.237
Superficie (kmq)	6.899
Valore aggiunto al 2022 (milioni di euro)	71.254
Occupati al 2021	358.826
Rifiuti al 2021 (tonnellate)	1.081
Posti letto	11.273



I SISTEMI LOCALI DEL LAVORO DEL QUADRANTE NORD-OVEST

SLL	Numero comuni	Di cui di altre province
Chieri	36	17 da Asti
Ivrea	55	-
Pinerolo	46	1 da Cuneo
Rivarolo C.se	49	-
Susa	20	-
Torino	113	-

Nota: le somme per Sistema Locale del Lavoro sono diverse dal totale del Quadrante. Questo perché ai SLL Chieri e Pinerolo afferiscono rispettivamente 17 comuni della provincia di Asti e 1 della Provincia di Cuneo. Inoltre 11 comuni del Quadrante Nord-Ovest afferiscono a SLL diversi da quelli con comune di riferimento appartenente alla Città Metropolitana di Torino



ASSE 1: ECONOMIA E SOCIETÀ

IL QUADRANTE IN SINTESI

Popolazione

Il Quadrante Nord Ovest è il più popoloso della Regione: vi risiede il 51,8% della popolazione piemontese. L'età media è in linea con quella regionale, mentre il decremento demografico risulta più contenuto.

Mercato del lavoro ed Economia

L'economia è ancora fortemente centrata sul manifatturiero. Il valore aggiunto pro-capite è tra i più elevati della Regione, secondo solo a quello di Cuneo.

Il tasso di disoccupazione invece è maggiore rispetto agli altri quadranti del Piemonte, conseguenza delle crisi industriali che hanno colpito questo territorio e della riconversione di alcuni settori produttivi ancora in atto.

Permane un forte apertura all'internazionalizzazione: Torino è la seconda provincia esportatrice a livello nazionale dopo Milano.

Benessere delle famiglie

Il reddito pro-capite è il più elevato del Piemonte, come anche, tuttavia, l'indice di Gini, che misura la disparità di reddito.

Istruzione

Il tasso di scolarizzazione è il più elevato del Piemonte, con il 14,3% di laureati tra la forza lavoro.

Salute

L'aspettativa di vita è la più elevata a livello regionale (come anche a Novara). Gli indicatori inerenti ai posti letto presentano valori leggermente migliori rispetto alla media del Piemonte.

Sicurezza

Le problematiche di sicurezza sono maggiori rispetto agli altri Quadranti, con una maggior incidenza di delitti e furti

Abitare

Il disagio abitativo è maggiore rispetto al resto della Regione.

Clima sociale

Gli abitanti del Quadrante Nord Ovest sono abbastanza soddisfatti della propria vita, in linea con la media regionale.

Mobilità

Il tasso di motorizzazione mostra valori inferiori alla media regionale. Il traffico viene percepito come un problema da quasi la metà della popolazione.

POPOLAZIONE

Principali indicatori demografici

	Abitanti 2023 [n]	Quota Abitanti 2023 [%]	Dinamica 2023-2013 [%]	Età media 2023 [n]	% Stranieri 2023	Indice di vecchiaia 2023
Alessandria	405.701	9,6%	-6,4%	48,8	11,3%	266,4
Asti	207.446	4,9%	-5,8%	47,6	11,8%	233,9
Biella	168.823	4,0%	-7,7%	49,5	5,7%	298,1
Cuneo	579.948	13,7%	-2,1%	46,0	10,8%	193,9
Novara	361.394	8,5%	-2,4%	46,4	10,3%	201,4
CM Torino	2.198.237	51,8%	-3,9%	47,2	9,5%	221,4
Verbano C.O.	153.682	3,6%	-4,8%	48,7	6,2%	268,6
Vercelli	165.505	3,9%	-6,8%	48,3	9,3%	251,8
PIEMONTE	4.240.736	100,0%	-4,2%	47,3	9,8%	225,3
Quadrante NE	849.404	20,0%	-4,8%	47,8	8,5%	239,5
Quadrante NO	2.198.237	51,8%	-3,9%	47,2	9,5%	221,4
Quadrante SE	613.147	14,5%	-6,2%	48,4	11,5%	254,8
Quadrante SO	579.948	13,7%	-2,1%	46,0	10,8%	193,9
CM Genova	813.626	54,1	-6,0	49,0	9,2	272,6
CM Milano	3.219.391	32,4	3,0	45,4	14,5	179,5

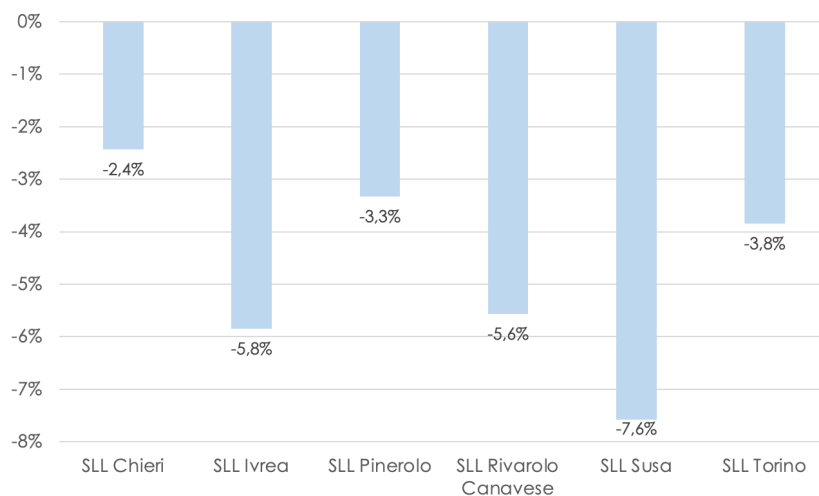
Fonte: IRES Piemonte su dati Istat

Note: Il Gruppo 8 comprende province assimilabili al quadrante N-E per dimensione e profilo socio-economico (vedi metodologia in IRES, 2015)

La ripartizione della popolazione nel Quadrante

SLL del QUADRANTE	Abitanti 2023	Peso su popolazione del Quadrante	Peso del Comune capofila su popolazione SLL di riferimento
Chieri	135.102	6,0%	27,7%
Ivrea	102.373	4,4%	23,2%
Pinerolo	140.822	6,2%	26,1%
Rivarolo Canavese	92.823	4,0%	14,3%
Susa	30.744	1,3%	21,4%
Torino	1.785.014	78,2%	49,5%

Dinamica demografica 2023/2013 negli AIT del Quadrante Nord-Ovest



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

La popolazione in numeri

Il 51,8% degli oltre 4 milioni di piemontesi risiede nella Città Metropolitana di Torino, seguita dalle Province di Cuneo (13,7%) e Alessandria (9,6%). Nel confronto con le altre due Città Metropolitane, quella di Genova si avvicina maggiormente a Torino (54,1% dei residenti sul totale regionale) mentre la CM di Milano costituisce 1/3 del totale lombardo.

La ripartizione della popolazione nel Quadrante Nord Ovest evidenzia un maggior peso del SLL di Torino, nel quale risiede il 78,2% della popolazione (circa 1,7 milioni di abitanti), mentre solo l'1,3% (pari a 28.577 residenti nel 2022) per il SLL Susa.

I comuni di riferimento dei Sistemi Locali del lavoro del quadrante pesano il 44% sul totale. Questo dato è fortemente influenzato dalla Città di Torino che incide per quasi il 50% sul SLL Torino e il 39% sul totale provinciale. Nel SLL di Rivarolo Canavese, invece, solo il 14,3% risiede nel comune di riferimento, mentre gli altri comuni capofila pesano tra il 21,4% e il 27,7%.

Andamento complessivo

Il decremento demografico nel medio periodo (2022-2012) si rivela più contenuto rispetto agli altri quadranti del Piemonte, secondo solo al Sud Ovest. Il quadrante torinese ha perso il 3,9% della popolazione in un decennio, più di 85 mila abitanti complessivi.

I SLL presentano trend simili seppur più marcati in certi territori. Infatti, il SLL Susa ha perso il 7,6% dei residenti (in termini assoluti 2.167), il Sistema Ivrea il 5,8% e quello di Rivarolo Canavese il 5,6%. Gli altri SLL hanno perso meno abitanti: il 3,8% il Sistema di Torino (65 mila), -3,3% Pinerolo e appena il 2,4% il SLL Chieri.

Invecchiamento

Anche l'Indice di vecchiaia e l'età media sono inferiori alla media regionale, entrambi secondi dopo il quadrante Sud-Ovest. Infatti, si registra un indice di invecchiamento medio di 221,4 mentre l'età media si attesta a 47,2 anni. A livello provinciale, Torino è terza dopo Cuneo e Novara mentre la seconda più giovane dopo Cuneo, mentre Biella è la più vecchia del Piemonte (età media 49,5). Nel confronto metropolitano, la CM di Genova è più vecchia (272,6 come indice e 49 anni di età media) mentre quella di Milano è molto più giovane con 45,4 anni e 179,5 come indice.

Gli stranieri

La quota di popolazione straniera è più bassa rispetto alla media regionale, pari al 9,5%. Nei quadranti del Sud, ossia le aree Asti e Alessandria e quella di Cuneo, la popolazione straniera è pari all'11,5% e al 10,8%. La comunità più numerosa è quella romena (il 42,2% sul totale degli stranieri), seguita da quella marocchina (10,7%) e da quella cinese (5,1%). Rispetto a Torino, nella Città Metropolitana di Milano risiede una percentuale maggiore di popolazione straniera, il 14,5%, mentre in quella di Genova, più simile, il 9,2%.

IL MERCATO DEL LAVORO

Principali indicatori del mercato del lavoro

	Occupazione 2021 [%]	Quota Occupati 2021 [%]	Disoccupazione 2021 [%]	Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro 2021 [%]	Occupazione femminile 2021 [%]	Occupazione giovanile 2021 [%]
Alessandria	46,6	9,3	8,4	50,8	39,2	23,2
Asti	47,7	4,8	8,4	52,1	40,8	24,4
Biella	46,1	3,9	7,1	49,7	40,4	23,7
Cuneo	51,6	14,3	5,6	54,6	44,6	30,7
Novara	49,9	8,7	7,0	53,6	42,6	24,9
CM Torino	48,3	51,7	8,6	52,9	42,2	21,3
Verbano C.O.	44,6	3,4	8,8	48,9	38,3	24,3
Vercelli	47,2	3,8	8,5	51,5	40,3	24,9
PIEMONTE	48,4	100,0	8,0	52,6	41,9	23,6
Quadrante NE	47,6	19,8	7,6	51,6	40,9	24,6
Quadrante NO	48,3	51,7	8,6	52,9	42,2	21,3
Quadrante SE	47,0	14,1	8,4	51,3	39,7	23,7
Quadrante SO	51,6	14,3	5,6	54,6	44,6	30,7
CM Genova	46,4	55,2	7,7	50,3	39,3	20,3
CM Milano	53,1	33,3	7,0	57,1	46,2	22,3

Fonte: IRES Piemonte su dati Istat

Dimensione

Il peso degli occupati è sostanzialmente uguale rispetto a quello della popolazione (51,7 rispetto a 51,8%). Il tasso di disoccupazione è il più elevato tra i quattro quadranti ed è superiore alla media regionale mentre il tasso di occupazione è secondo dopo la provincia di Cuneo (Quadrante Sud-Ovest). La partecipazione complessiva della popolazione al mercato del lavoro, dato dalla somma di occupati e di persone in cerca di occupazione rispetto alla popolazione totale tra i 15 e gli 89 anni è superiore a quella regionale, pari al 52,9%. Nel confronto con la Città Metropolitana di Milano, per tutti gli indicatori, la differenza è sostanziale: 4,8% in più nel tasso occupazione, 1,6% in quello inerente alla disoccupazione e 4,2% nella partecipazione attiva per l'area metropolitana lombarda.

Dinamica

Nell'ultimo decennio l'occupazione è stata decisamente variabile: il livello peggiore è stato raggiunto nel 2014 (45,4%), senza mai riprendere i livelli precrisi del 2008. La dinamica occupazionale mostra un generale miglioramento negli ultimi anni, ritornando ai livelli precovid. Decresce, invece, la quota di popolazione in forza lavoro (-2% rispetto al 2018), significativa, in particolare, per le donne.

Occupazione femminile e giovanile

Il tasso di disoccupazione femminile medio nel 2021 è pari a 9,8% valore superiore rispetto alla media regionale (9,1%). La partecipazione al mercato del lavoro è il secondo dopo Cuneo (46,7% contro il 47,8%).

La disoccupazione giovanile è la più alta sia tra i quadranti che tra le province (28,2%), così come sono peggiori i dati di occupazione (21,3%) e partecipazione (29,7%). I migliori livelli di occupazione giovanile sono, ancora una volta, raggiunti da Cuneo (30,7%) e Novara (24,9%). Nel quadrante Nord Ovest, le giovani donne sono maggiormente penalizzate, con un tasso di disoccupazione pari al 16,5% infe-

riore alla media regionale (18,4%). Rispetto alle altre Città Metropolitane di confronto, l'occupazione femminile di Torino è 3 punti percentuali al di sopra di Genova e 4 punti inferiore a quella di Milano, mentre si pone a 1 punto al di sopra della CM di Genova e 1 punto sotto alla CM di Milano nel tasso di occupazione giovanile.

ECONOMIA

Principali indicatori del mercato di economia

	Imprese attive 2021 [n]	Quota Imprese attive 2021 [%]	PIL 2020 pro-capite [€]	VA 2022 pro-capite [€] ai prezzi base	Export 2019 [mln €] *	Export 2021 [mln €] *	Export 2022 [mln €] *
Alessandria	29.416	8,87	26.700	28.674	6.159	5.545	5.662
Asti	15.576	4,70	24.700	25.968	2.945	3.205	3.117
Biella	12.850	3,88	25.300	25.413	1.814	1.518	1.698
Cuneo	46.975	14,17	32.000	33.743	8.159	8.481	8.188
Novara	26.169	7,89	29.200	31.053	5.055	4.962	5.295
CM Torino	177.562	53,55	30.800	32.340	17.999	19.192	22.055
Verbano C.O.	11.624	3,51	22.600	22.684	638	731	766
Vercelli	11.403	3,44	27.800	29.859	2.505	2.450	2.448
PIEMONTE	331.575	100,00	29.500	31.034	45.273	46.084	49.229
Quadrante NE	62.046	18,71	26.953	28.176	10.012	9.662	10.206
Quadrante NO	177.562	53,55	30.800	32.340	17.999	19.192	22.055
Quadrante SE	44.992	13,57	26.023	27.758	9.103	8.750	8.779
Quadrante SO	46.975	14,17	32.000	33.743	8.159	8.481	8.188
CM Genova	67.935	54,1	32.400	35.029	4.220	4.269	5.473
CM Milano	330.243	38,9	53.000	55.483	43.815	42.757	47.347

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat e Tagliacarne.

*I volumi di export sono calcolati attraverso il deflatore delle esportazioni dell'Istat (anno base 2015 =100; 2019=103,6; 2021=108,1; 2022=119,1).

Dimensione

Le imprese attive nel settore manifatturiero e dei servizi sono 177.762 e pesano per il 53,6% sul totale regionale. Il 95,5% delle imprese sono di piccole dimensioni, con 0-9 addetti, mentre il 3,8% con 1-49 addetti.

PIL e Valore aggiunto

Il PIL pro-capite è superiore rispetto alla media regionale. Nel 2020, dato più aggiornato che seppur condizionato dalla crisi pandemica è in tendenza con gli anni precedenti, era pari a 30.800€ contro i 29.500€ del Piemonte e i 32.000€ di Cuneo. Questo indicatore è inferiore anche rispetto alle altre due Città Metropolitane benchmark, che raggiungono i 32.400€ a Genova e i 53.000 nella CM di Milano. Anche il valore aggiunto pro-capite è superiore alla media regionale (32.349€ contro i 31.034€ del Piemonte). In questo caso lo scarto dal quadrante Sud-Ovest, primo con 33.743€, si riduce, mentre rimane ampio rispetto alle Città Metropolitane di Genova (35 mila €) e Milano (55,5 mila €).

Export

La quota di esportazioni nel 2022 è di oltre 26,4 miliardi di euro (22,1 miliardi utilizzando il deflatore delle esportazioni²) pari al 45% delle esportazioni regionali. La Città metropolitana di Torino nel suo

² Il deflatore delle esportazioni è una misura di correzione dei volumi di export, che riporta i valori espressi in euro all'anno base 2015 al netto dell'inflazione. I coefficienti utilizzati sono: anno base 2015=100; 2019=103,6; 2021=108,1; 2022=119,1).

complesso ha accresciuto del 23% rispetto al 2019, del 15% rispetto al 2021, il valore più alto del Piemonte. L'aumento dei prezzi legato alla crisi Russo-Ucraina ha contribuito all'aumento in termini di valore dei beni esportati mentre la quantità, espressa in kg in Piemonte è peggiorata del 2% (quasi 190 mila tonnellate in meno). In modo simile, il valore delle esportazioni è aumentato anche nelle altre due Città Metropolitane, in misura maggiore in quella di Genova (+28% nel 2022 rispetto al 2021 e +29% rispetto al 2019). La CM Milano, la quale ha ridotto di circa 1 miliardo di euro le proprie esportazioni nel 2021 rispetto al 2019, è cresciuta dell'8% nel 2022.

BENESSERE DELLE FAMIGLIE

Principali indicatori di benessere delle famiglie

	Reddito per contribuente 2021 [€]	Reddito medio da lavoro dipendente 2021 [€]	Reddito medio da pensione 2021 [€]	Indice di Gini 2021	Famiglie la cui situazione economica è peggiorata 2022 [%]	Famiglie la cui situazione economica è migliorata 2022 [%]	Famiglie in difficoltà 2022 [%]
Alessandria	21.149	22.159	19.146	0,392	35	8	13
Asti	20.346	21.033	18.502	0,402	43	7	12
Biella	21.048	22.230	19.019	0,375	34	8	12
Cuneo	20.882	21.592	18.327	0,404	25	6	9
Novara	23.049	23.725	20.299	0,399	34	7	7
CM Torino	22.921	23.812	21.006	0,414	30	6	13
Verbano C.O.	19.201	20.298	17.723	0,418	33	11	3
Vercelli	21.053	21.900	19.204	0,374	28	8	10
PIEMONTE	22.064	22.954	19.973	0,407	31	7	12
Quadrante NE	21.554	22.514	19.322	0,394	32	8	8
Quadrante NO	22.921	23.812	21.006	0,414	30	6	13
Quadrante SE	20.878	21.780	18.933	0,395	38	7	13
Quadrante SO	20.882	21.592	18.327	0,404	25	6	9
CM Genova	22.594	22.444	21.526	0,436	-	-	-
CM Milano	28.376	29.600	23.215	0,480	-	-	-

Fonte: Ires Piemonte su dati Mef e clima di opinione

Situazione economica delle famiglie

Il reddito medio pro-capite risulta superiore alla media regionale e agli altri quadranti: per ogni contribuente corrispondono 22.921€. contro i 22.064€ del Piemonte. A livello provinciale, solo Novara fa meglio con 23.049€, 128€ in più.

Rispetto alla CM di Torino, Genova registra un reddito medio complessivo inferiore, così come quello da lavoro dipendente, mentre è superiore per i pensionati di 520€. Nella Città Metropolitana di Milano, invece, per tutte le categorie, il reddito è superiore: 5.455€ per contribuente, 5.788€ per i dipendenti e 2.209€ per i pensionati.

Nella Città Metropolitana lombarda si registra anche una disuguaglianza maggiore, espressa attraverso l'indice di Gini pari a 0,48; così anche in quella di Genova, nel quale l'indice è pari a 0,436, superiore allo 0,414 della CM di Torino.

Dai risultati del clima d'opinione del 2023 risulta che il numero di famiglie in difficoltà nella Città Metropolitana di Torino è leggermente superiore rispetto alla media regionale (13% rispetto al 12% piemontese). Nel 2022 la situazione economica è peggiorata per una percentuale più ridotta rispetto alla media (30%) ma anche migliorata solo per il 6%.

ISTRUZIONE

Principali indicatori di istruzione

	Popolazione in età lavorativa con licenza media 2021 [%]	Popolazione in età lavorativa con diploma superiore 2021 [%]	Popolazione in età lavorativa con Laurea 2021 [%]	Scolarità 2° ciclo secondaria italiani 2021 [%]	Scolarità 2° ciclo secondaria stranieri 2021 [%]	Rapporto Scolarità 2° ciclo secondaria Stranieri/ Italiani 2021 [%]	Risultati prove invalsi Italiano V secondo ciclo 2023	Risultati prove invalsi Matematica V secondo ciclo 2023
Alessandria	33,6%	46,8%	11,1%	91,3%	92,5%	101,3%	190	197
Asti	36,1%	45,7%	9,8%	78,9%	82,7%	104,9%	192	201
Biella	37,7%	42,8%	10,1%	89,5%	99,3%	110,9%	199	204
Cuneo	36,5%	45,3%	9,9%	93,5%	77,4%	82,8%	195	206
Novara	35,5%	44,0%	11,6%	90,6%	78,7%	86,9%	196	202
CM Torino	32,5%	45,1%	14,3%	94,3%	95,6%	101,4%	193	199
Verbano C.O.	36,1%	46,0%	9,5%	107,5%	100,0%	93,0%	196	199
Vercelli	35,9%	45,4%	9,9%	99,0%	82,4%	83,2%	184	189
PIEMONTE	34,1%	45,2%	12,5%	93,3%	89,8%	96,2%	193	200
Quadrante NE	36,1%	44,4%	10,6%	95,0%	84,3%	88,8%	194	199
Quadrante NO	32,5%	45,1%	14,3%	94,3%	95,6%	101,4%	193	199
Quadrante SE	34,5%	46,4%	10,7%	86,9%	89,1%	102,6%	191	199
Quadrante SO	36,5%	45,3%	9,9%	93,5%	77,4%	82,8%	195	206
CM Genova	29,0	46,6	16,6	-	-	-	190	195
CM Milano	26,3	44,2	20,5	-	-	-	196	202

Fonte: IRES-Osservatorio Istruzione (colonne 1-7); ISTAT (colonne 8 e 9)

Nota: diplomati e laureati sono rapportati alla popolazione secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro; scolarità calcolata come rapporto tra iscritti e popolazione di età 14-18

Partecipazione

La percentuale di forza lavoro con diploma superiore è leggermente inferiore alla media piemontese. Il numero di laureati, invece, è nettamente superiore alla media regionale e alle prestazioni negli altri quadranti. Nel confronto tra Città Metropolitane, questo dato è inferiore rispetto a Genova (nel quale la quota di laureati è pari al 16,6%) e a Milano (dove più di 1 residente su 5 è in possesso di una laurea).

Efficacia

In base all'indagine INVALSI 2023, i livelli di competenza sono inferiori rispetto alle Province piemontesi di Biella, Cuneo e Novara in italiano, a cui si aggiunge Asti nelle prove di matematica. In entrambe le materie, i punteggi medi sono inferiori alla CM Milano ma superiori alla CM Genova.

Integrazione

I tassi di scolarità per il secondo ciclo delle superiori sono superiori alla media regionale sia per gli stranieri che per i ragazzi italiani. Eccetto Verbania, il tasso di scolarità per i ragazzi con 14-18 anni di origine straniera (95,6%) è il più alto tra i quadranti.

SALUTE

Principali indicatori di salute

	Tasso di Mortalità 2021 [‰]	Speranza di vita alla nascita 2021	Salute percepita ottima o buona 2022 [%]	Soddisfatti per la sanità 2022[%]	Abitanti per posto letto 2021	Over 65 per posto letto 2021
Alessandria	15,0	82,2	54	56	207,2	58,6
Asti	15,0	81,8	51	57	996,6	268,2
Biella	15,0	82,2	39	69	234,5	69,7
Cuneo	12,8	82,4	67	70	177,0	43,7
Novara	12,1	82,8	61	64	191,5	46,8
Torino	12,8	82,8	55	62	195,9	50,9
Verbano C.O.	13,2	83	44	64	136,6	38,0
Vercelli	15,2	81,6	48	53	264,5	73,1
PIEMONTE	13,2	82,5	55	62	201,8	52,9
Quadrante NE	13,5	82,5	51	63	194,9	52,1
Quadrante NO	12,8	82,8	55	62	195,9	50,9
Quadrante SE	15,0	82,1	53	57	283,3	78,9
Quadrante SO	12,8	82,4	67	70	177,0	43,7
CM Genova	14,8	83,0	-	-	224,9	65,3
CM Milano	10,4	83,7	-	-	199,7	45,7

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat, Ministero della Salute, Ires Piemonte su Questionario sul clima di opinione

Condizioni di salute

Il tasso di mortalità è tra i più bassi, secondo solo a Novara. Gli effetti della pandemia hanno interessato ancora il 2021, seppur ridotti, con 12,8 morti ogni 1.000 abitanti. La speranza di vita è più elevata rispetto alla media piemontese (82,8 anni alla nascita), la migliore tra i quattro quadranti. Il confronto con le altre Città Metropolitane evidenzia come sia Genova che Milano abbiano una speranza di vita alla nascita superiore, mentre il tasso di mortalità è stato superiore a Genova (14,8 decessi ogni 1.000 abitanti) mentre inferiore a Milano (10,4).

Qualità dei servizi

Il 62% dei residenti nella Città Metropolitana di Torino si ritiene soddisfatto dei servizi ospedalieri, in linea con la media regionale seppur inferiore alle Province di Cuneo, Novara e VCO. Inoltre, più di uno su due ritiene di godere di un'ottima o buona salute.

Dotazione di servizi

Il numero di abitanti per posti letto mostra risultati migliori della media regionale, 196 abitanti per posto letto rispetto ai 202, così come il numero di over 65 per posto letto (50,9). Risultati migliori sono registrati nel quadrante Nord Est (195 abitanti per posto letto) e in quello Sud-Ovest (177 abitanti e 43,7 over 65 per posto letto).

Nelle altre due CM il numero di abitanti per posto letto è superiore mentre quello degli over 65 è migliore a Milano (condizionato dalla più ridotta presenza di anziani).

La dotazione nei sei SLL è decisamente varia: si passa dai 175 abitanti per posto letto e 45,3 over 65 per posto letto di Torino ai 580,5 e 151,6 di Rivarolo Canavese.

SICUREZZA

Principali indicatori sulla sicurezza

	Delitti ogni 1000 abitanti (2021)	Furti totali per 1.000 abitanti (2021)	Dinamica delitti 2021-2017 [%]	Eventi Minacciosi 2022 [%]	Preoccupati per la sicurezza 2022 [%]	Soddisfatti delle forze dell'ordine 2022 [%]
Alessandria	31,9	10,8	-15,7%	11	25	72
Asti	29,5	8,8	-20,0%	13	29	78
Biella	27,6	5,1	-13,7%	9	11	78
Cuneo	24,0	7,2	-7,2%	7	15	78
Novara	32,5	9,8	-7,8%	11	17	76
Torino	50,5	19,9	-13,0%	15	30	71
Verbano C.O.	27,1	5,5	2,0%	6	18	74
Vercelli	28,1	6,1	-9,6%	7	24	66
PIEMONTE	39,9	14,3	-12,3%	13	25	73
Quadrante NE	29,7	7,4	-7,9%	9	17	74
Quadrante NO	50,5	19,9	-13,0%	15	30	71
Quadrante SE	31,1	10,1	-17,1%	11	26	74
Quadrante SO	24,0	7,2	-7,2%	7	15	78
CM Genova	41,8	13,7	-20,4	-	-	-
CM Milano	60,3	29,6	-17,2	-	-	-

Fonte: Istat, Questionario Ires Piemonte sul Clima di Opinione

Fatti

I delitti e i furti denunciati si attestano nettamente sopra la media regionale, 50,5 delitti e 20 furti ogni 1.000 abitanti. Il trend è in diminuzione: dal 2017 al 2021, i delitti sono diminuiti del 13%, in misura maggiore rispetto al resto del territorio regionale. Nella CM Genova il dato è leggermente inferiore, con una diminuzione del 20,4% nel quinquennio, mentre a Milano si registrano 10 delitti in più ogni 1.000 abitanti, di cui quasi 30 sono furti.

Percezioni

Quasi una persona su sei è testimone con una certa frequenza di fatti criminosi o potenzialmente pericolosi (come spaccio di droga o prostituzione). Le preoccupazioni riguardo alla sicurezza sono superiori alla media regionale.

Fiducia

I dati di sicurezza evidenziano in un'elevata fiducia verso le forze dell'ordine, pari al 71%, il dato più contenuto tra i quattro quadranti piemontesi.

ABITARE

Principali indicatori sulla condizione abitativa

	% famiglie con difficoltà a sostenere le spese per la casa 2022	Prezzi al mq Vendite 2022 [€/mq]	Prezzi al mq Affitti 2022 [€/mq]
Alessandria	21	807	5,69
Asti	30	855	6,07
Biella	18	597	5,40
Cuneo	15	1.194	6,75
Novara	20	1.257	8,20
Torino	21	1.556	8,66
Verbano C.O.	20	1.761	9,30
Vercelli	19	783	5,98
PIEMONTE	20	1.331	8,22
Quadrante NE	19	1.099	7,22
Quadrante NO	21	1.556	8,66
Quadrante SE	24	831	5,88
Quadrante SO	15	1.194	6,75
CM Genova	-	2.093	8,75
CM Milano	-	3.410	18,53

Fonte: IRES-Clima di opinione 2022, Agenzia del territorio Note. rischio: possibilità di sfratto; vulnerabilità: sfratto esecutivo; emergenza: nuclei che ricevono aiuto economico; disagio: case degradate o sovraffollate

Disponibilità

I dati del Clima di opinione IRES Piemonte del 2023 (riferiti a un campione di tutte le famiglie, con e senza problemi abitativi) rilevano che il 21% degli intervistati dichiara problemi nel sostenere le spese legate alla gestione della casa. In particolare, si rileva una maggior difficoltà a pagare le utenze domestiche, per oltre il 23% dei residenti metropolitani.

Prezzi

I prezzi medi di vendita al metro quadro sono superiori alla media regionale, al di sotto della sola provincia del VCO. Nell'area metropolitana torinese il valore di un immobile in vendita è di oltre 1.550 €/m², quasi 500€ in meno che a Genova e meno della metà rispetto a Milano. I prezzi degli affitti sono superiori alla media regionale di 0,40 €/m², leggermente inferiori a quella della CM Genova e di quasi 10€/m² alla Città Metropolitana di Milano.

CLIMA SOCIALE

Principali indicatori del clima sociale

	Soddisfazione per la propria vita (voto da 0 a 10) 2022	Saldo % ottimisti pessimisti per il futuro della propria famiglia 2022 [%]	In genere ci si può fidare della maggior parte della gente 2021 [%]
Alessandria	7,1	-15,4	23,9
Asti	6,6	-21,3	18,0
Biella	7,1	-14,4	36,4
Cuneo	7,1	-13,7	26,2
Novara	7,0	-23,0	24,3
Torino	6,9	-15,5	25,8
Verbano C.O.	6,2	+0,2	25,2
Vercelli	6,6	-1,8	17,4
PIEMONTE	6,9	-14,9	25,2
Quadrante NE	6,8	-12,9	25,6
Quadrante NO	6,9	-15,5	25,8
Quadrante SE	6,9	-17,4	21,9
Quadrante SO	7,1	-13,7	26,2

Fonte: IRES-Clima di opinione

Fiducia nel futuro

Gli abitanti del Quadrante Nord Ovest mostrano un atteggiamento in prevalenza pessimista rispetto al futuro della propria famiglia: il saldo tra ottimisti e pessimisti è negativo in tutta la Regione, a Torino il saldo è di -15,5.

Soddisfazione personale

Il voto di soddisfazione per la propria vita in generale (da zero a 10) è in calo in tutto il Piemonte, dove è passato da 7,2 del 2013 a 6,9 nel 2022. Il Nord Ovest è in linea con la media regionale, migliore del Nord-Est.

Relazioni con il prossimo

Il livello di fiducia verso il prossimo, in senso generico, è superiore alla media regionale e a quello che viene registrato negli altri quadranti, eccetto il Sud-Ovest.

MOBILITÀ

Principali indicatori della mobilità

	Tasso di Motorizzazione ogni 1.000 abitanti	Tasso di incidentalità ogni 100.000 abitanti	Tasso di mortalità negli incidenti (% incidenti mortali su totale incidenti)	Persone che giudicano il traffico un problema della zona in cui vivono 2022 [%]	Persone che giudicano il collegamento con i mezzi pubblici un problema della zona in cui vivono 2022 [%]
Alessandria	710	271	2,6	33	36
Asti	726	206	2,8	25	41
Biella	761	230	0,8	25	48
Cuneo	728	196	3,7	33	42
Novara	681	288	2,9	32	46
Torino	654	241	1,5	49	41
Verbano C.O.	698	242	1,3	31	40
Vercelli	724	236	4,4	27	48
PIEMONTE	684	239	2,2	40	42
Quadrante NE	709	258	2,5	29	46
Quadrante NO	654	241	1,5	49	41
Quadrante SE	715	249	2,6	31	38
Quadrante SO	728	196	3,7	33	42
CM Genova	513	596	0,6	-	-
CM Milano	565	392	0,7	-	-

Fonte: Aci, Istat, Clima di opinione

Motorizzazione

Il tasso di motorizzazione del Quadrante è inferiore alla media regionale, 30 auto in meno rispetto alle 684 ogni 1.000 abitanti del Piemonte, e a tutte le province e i quadranti.

Incidenti

Il numero di incidenti è superiore rispetto alla media regionale ma inferiore rispetto ai quadranti del NordEst. Il 52% degli incidenti del Piemonte avviene nell'area metropolitana torinese. Il tasso di mortalità da incidente è il più basso (1,5%) dopo quello di Biella (0,8%), ed è inferiore alla media piemontese, nel quale il 2,2% degli incidenti sono mortali.

Traffico e collegamenti

Il traffico viene percepito come un grave problema da quasi il 50% dei residenti, il peggior risultato del Piemonte. Tuttavia, seppur elevato (40,9%), il collegamento con i mezzi pubblici viene percepito come un problema in misura inferiore rispetto agli altri quadranti.

ASSE 2: LE INFRASTRUTTURE

IL QUADRANTE IN SINTESI

Patrimonio abitativo

Le infrastrutture residenziali si distribuiscono eterogeneamente all'interno del Quadrante: il SLL di Torino ha una densità di immobili particolarmente elevata, legata al livello di urbanizzazione. Al contrario nei SLL di Rivarolo e Susa i valori si mostrano molto bassi.

Infrastrutture tecniche

Sono le infrastrutture di supporto al sistema produttivo. La dotazione viaria è distribuita in modo non uniforme tra i diversi sistemi locali del lavoro, così come la dotazione di banda larga. Più ci si allontana dal cuore metropolitano, minore risulta la dotazione di infrastrutture tecniche.

Infrastrutture di servizio

Sono le infrastrutture di supporto ai bisogni dei consumatori. Mostrano una distribuzione eterogenea, per alcuni servizi assenti a seconda dei SLL. Torino ha il maggior numero di posti letto. La capacità ricettiva dei servizi per l'infanzia è mediamente buona anche se carente nel SLL di Rivarolo.

IL PATRIMONIO ABITATIVO

Principali indicatori sul patrimonio abitativo

	Densità (immobili ad uso residenziale per kmq) 2020	Variazione % immobili ad uso residenziale 2020-2019	Volumi di compravendita 2022	Variazione % volumi compravendita 2022/2021
Alessandria	81,1	- 0,10	6.200	3,4
Asti	91,0	+ 0,06	3.234	6,1
Biella	133,2	- 0,02	2.530	8,4
Cuneo	62,0	+ 0,17	9.021	0,2
Novara	159,7	+ 0,09	5.509	2,6
CM Torino	197,1	+ 0,11	37.915	2,8
SLL Chieri	118,7	0,16	1.992	-7,8
SLL Ivrea	109,0	0,07	1.370	7,8
SLL Pinerolo	73,9	0,10	2.794	-1,7
SLL Rivarolo C.se	64,6	0,05	1.293	0,6
SLL Susa	69,8	0,13	1.316	-0,3
SLL Torino	396,9	0,11	28.033	4,8
Verbano C.O.	60,3	+ 0,07	2.989	10,6
Vercelli	57,5	- 0,08	2.514	8,9
PIEMONTE	109,9	+ 0,08	69.912	3,4
Quadrante NE	89,7	+ 0,03	13.542	6,5
Quadrante NO	197,1	+ 0,11	37.915	2,8
Quadrante SE	84,0	- 0,05	9.434	4,3
Quadrante SO	62,0	+ 0,17	9.021	0,2
CM Genova	-	-	14.208	3,3
CM Milano	-	-	74.647	4,1

Fonte: Ires Piemonte su dati Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato immobiliare

La dotazione abitativa

La presenza dell'area urbana torinese comporta la più alta densità immobiliare tra tutti i quadranti, quasi il doppio della media regionale. Nel 2020, nel Quadrante Nord-Ovest si trovano circa 197 edifici per Km2, lo 0,11% in più rispetto all'anno precedente.

Il mercato immobiliare

Nel 2022 il mercato delle compravendite immobiliari ha ripreso ad essere maggiormente dinamico rispetto al periodo 2020-2021. Infatti, nel Quadrante ci sono state 800 transazioni in più del 2021, dato più contenuto rispetto alla media piemontese. Tuttavia, si conferma il mercato più dinamico in termini di volumi, più della metà della regione nel complesso. L'analisi per SLL evidenzia prestazioni divergenti nei territori: Chieri ha perso il 7,8% mentre Ivrea ha guadagnato in uguale percentuale, Susa e Pinerolo registrano trend negativi.

LE INFRASTRUTTURE TECNICHE

Principali indicatori relativi alle infrastrutture

	Estensione rete stradale 2021 [km]	Densità strade 2021 [km/kmq]	% Famiglie non servite dalla linea fissa 2019 [%]	% Famiglie servite da linea 100 - 1000 Mbps 2019 [%]
Alessandria	9.803	2,8	9,3	25,7
Asti	6.224	4,1	11,5	18,6
Biella	2.577	2,8	2,5	14,4
Cuneo	14.575	2,1	10,9	14,1
Novara	4.084	3,0	3,2	22,5
CM Torino	17.744	2,6	2,6	46,2
SLL Chieri	1.991	3,4	6,0	18,5
SLL Ivrea	1.826	3,0	3,1	7,1
SLL Pinerolo	2.562	1,9	6,4	14,9
SLL Rivarolo C.se	1.707	1,7	8,8	5,5
SLL Susa	875	1,1	6,3	0,9
SLL Torino	8.971	3,6	1,6	56,1
Verbano C.O.	2.314	1,0	6,0	8,2
Vercelli	3.379	1,6	9,0	22,5
PIEMONTE	60.700	2,4	5,2	33,0
Quadrante NE	12.354	1,9	4,8	18,2
Quadrante NO	17.744	2,6	2,6	46,2
Quadrante SE	16.027	3,2	10,0	23,4
Quadrante SO	14.575	2,1	10,9	14,1
CM Genova	-	-	2,1	60,0
CM Milano	-	-	3,0	53,5

Fonte: Ires Piemonte su dati CSI, Agcom

Infrastrutture tecniche

L'estensione stradale del Quadrante, in termini di Km complessivi, è prima. Considerando la superficie territoriale, la densità di strade è al disopra della media regionale ma inferiore a quella del Quadrante Sud-Est.

La dotazione di una connessione a banda ultra-larga risulta la migliore tra le 8 province piemontesi. Nel 2019, le famiglie non servite da una linea sono solo il 2,6%, mentre quasi il 50% ha una connessione veloce superiore ai 100 Mbps. Rispetto alla CM di Torino, Genova e Milano registrano una maggiore diffusione di connessione veloce ma percentuali simili per chi non è servito.

Nel SLL Susa, nel SLL Ivrea e in quello Rivarolo meno del 10% delle famiglie è servito da connessione veloce ma in nessun caso la percentuale di famiglie non servite è superiore a 9 (dato più alto a Rivarolo con 8,8%).

LE INFRASTRUTTURE DI SERVIZI

Principali indicatori di dotazione di infrastrutture di servizio

	Posti letto ospedalieri ogni 10.000 abitanti 2021	Capacità servizi prima infanzia ogni 10.000 abitanti 2022	Esercizi di vicinato ogni 10.000 abitanti 2018	Centri commerciali Grandi e Medie strutture ogni 10.000 abitanti 2018
Alessandria	48,1	48,1	154,5	1,3
Asti	10,0	55,2	147,2	0,9
Biella	42,6	66,8	126,7	0,4
Cuneo	56,5	52,2	151,3	0,6
Novara	52,2	70,5	115,9	2,2
CM Torino	51,0	70,1	147,9	0,6
SLL Chieri	19,9	61,3	92,7	0,7
SLL Ivrea	40,7	61,5	130,6	0,9
SLL Pinerolo	26,9	60,6	130,9	0,9
SLL Rivarolo C.se	17,2	37,7	133,4	0,6
SLL Susa	32,1	55,0	171,5	0,0
SLL Torino	57,1	70,2	154,1	0,5
Verbano C.O.	73,2	39,9	156,6	0,8
Vercelli	37,8	57,4	144,3	1,1
PIEMONTE	49,5	63,2	145,7	0,8
Quadrante NE	51,3	61,7	131,6	1,4
Quadrante NO	51,0	70,1	147,9	0,6
Quadrante SE	35,2	50,5	151,9	1,1
Quadrante SO	56,5	52,2	151,3	0,6
CM Genova	44,5	-	-	-

Fonte: Ministero della Salute (2019) per posti letto, Regione Piemonte (2021) per strutture prima infanzia, Regione Piemonte Osservatorio commercio (2018) per esercizi di vicinato e centri commerciali

La dotazione sanitaria

La dotazione di posti letto per abitante risulta più elevata della media regionale ma inferiore alle province di Cuneo, Novara e Vco. Il rapporto è più alto anche rispetto alle altre due Città Metropolitane. Il numero di posti letto per abitante è particolarmente elevato nel SLL Torino mentre è contenuto a Rivarolo e Chieri, entrambi sotto i 20 posti letto ogni 10.000 abitanti.

La dotazione di servizi educativi

La dotazione di servizi per l'infanzia nella CM Torino presenta valori superiori alla media regionale e alla dotazione delle altre province piemontesi (70,1 posti ogni 10.000 abitanti). Eccetto per il SLL Rivarolo, in tutti i territori la capacità supera i 50 posti.

La dotazione commerciale

Il rapporto tra esercizi di vicinato rispetto alla popolazione è di poco superiore alla media regionale (148 ogni 10.000 abitanti rispetto), mentre è inferiore al valore registrato nei quadranti del Sud. Il numero dei centri commerciali di medie e grandi dimensioni è ridotto. Il SLL Susa è privo di centri commerciali ma con un'elevata presenza di esercizi di vicinato, 171,5.

PERCORSI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA COMUNI

Unioni e fusioni dei Comuni

	Comuni 2023 [n]	Unioni 2023 [n] *	Numero comuni in unione 2023 [n]	% su Popolazione totale 2023 [%]	Fusioni (2016 -2023) [n]
Alessandria	187	19	106	20,1	3
Asti	117	17	79	48,9	1
Biella	74	5	55	45,7	5
Cuneo	247	19	159	35,7	3
Novara	87	6	17	7,4	1
CM Torino	312	20	150	13,5	2
SLL Chieri	36	4	7	6,6	0
SLL Ivrea	55	5	19	12,8	2
SLL Pinerolo	46	4	29	38,3	0
SLL Rivarolo C.se	49	6	28	40,1	0
SLL Susa	20	3	20	100	0
SLL Torino	113	6	55	9,9	0
Verbano C.O.	74	11	62	64,6	2
Vercelli	82	2	29	19,5	4
PIEMONTE	1180	93	657	21,7	21
Quadrante NE	317	24	163	27,8	12
Quadrante NO	312	20	150	13,5	2
Quadrante SE	305	36	185	29,9	4
Quadrante SO	247	19	159	35,7	3

Fonte: Ires Piemonte su dati Ministero dell'Interno (2021) e Regione Piemonte

L'ultimo fenomeno analizzato sono le forme associative tra comuni. La normativa nazionale e regionale, a tal proposito, ha rafforzato le forme di incentivazione, specie di natura finanziaria, volte a favorire i processi di aggregazione comunale.

I comuni facenti parte di unioni sono in totale 150, in cui risiede il 13,5% della popolazione del Quadrante, il dato più basso regionale. Complessivamente sono attive 20 Unioni, alcune con comuni facenti parte di altre province.

Tra il 2016 e il 2023 sono avvenute 2 fusioni nel territorio del Quadrante: Val di Chy (da Alice Superiore, Lugnacco e Pecco) e Valchiusa (da Meugliano, Trausella e Vico Canavese), entrambe nel SLL Ivrea.

ASSE 3: L'AMBIENTE

IL QUADRANTE IN SINTESI

Patrimonio storico-culturale

Il Nord Ovest è un territorio ricco di componenti storico-culturali e di eccellenze paesaggistiche. I siti Unesco sono 37.

Uso del suolo

Il consumo di suolo mostra un trend in crescita, superiore alla media regionale. In special modo questo fenomeno è più evidente nei SLL di Torino e di Chieri. Anche la compattezza urbana, secondo il Largest Class Patch Index, è elevata.

Pressioni e rischi

Molto elevate le criticità ambientali, presentando numerosi siti ancora da bonificare e stabilimenti a rischio di incidente rilevante, specialmente nel SLL di Torino.

Green society

Alta la capacità di differenziazione dei rifiuti urbani (73,5%) nei SLL di Chieri ed Ivrea. Critica invece la qualità dell'aria, soprattutto nel SLL di Torino.

RISORSE AMBIENTALI E PATRIMONIALI

Principali indicatori sul patrimonio storico-naturalistico

	Componenti storico-culturali (CSC) 2017 [n]	Componenti percettivo-identitarie (CPI) 2017 [n]	Componenti morfologico-insediative (CMI) 2017 [n]	Componenti naturalistico-ambientali (CNA) 2017 [n]	Eccellenze paesaggistiche (UNESCO) [n]	TOT Componenti
AL	1.606	1.507	15	33	45	3.161
AT	721	1.283	14	25	55	2.043
BI	867	739	9	32	21	1.647
CN	2.594	2.443	35	164	60	5.236
NO	1.048	817	7	19	15	1.891
TO	3.228	2.926	14	224	37	6.392
VCO	1.308	752	9	148	32	2.217
VC	1.071	791	0	90	36	1.952
PIEMONTE	12.443	11.258	103	735	301	24.539
Quadrante NE	4.294	3.099	25	289	104	7.707
Quadrante NO	3.228	2.926	14	224	37	6.392
Quadrante SE	2.327	2.790	29	58	100	5.204
Quadrante SO	2.594	2.443	35	164	60	5.236

Fonte: Ires Piemonte su Piano Paesaggistico Regionale

È un territorio ricco di componenti paesaggistiche: quasi il 30% delle componenti piemontesi si trova nella Città Metropolitana di Torino. In particolare, si caratterizza per un'elevata presenza di patrimonio storico-culturale, identitario e ambientale, in misura maggiore rispetto agli altri quadranti eccetto quello del Nord-Est.

Nel Quadrante sono presenti 37 eccellenze paesaggistiche.

USO DEL SUOLO

Principali indicatori sull'uso del suolo

	Consumo di suolo complessivo CSC 2021 [ha]	% Consumo di suolo complessivo CSC su superficie comunale 2021 [%]	Variazione % del Consumo di suolo complessivo CSC 2020 - 2021 [%]	Compattezza urbana: Largest Class Patch Index 2021 [%]	Compattezza urbana Capoluogo: Largest Class Patch Index 2021 [%]
AL	25.164	7,1	0,4	6,1	36,8
AT	10.935	7,2	0,4	16,3	69,0
BI	7.223	7,9	0,2	26,9	82,7
CN	36.477	5,3	0,3	2,9	30,1
NO	14.862	11,1	0,9	18,4	81,5
CM TO	58.359	8,5	0,3	22,9	80,4
SLL Chieri	5.556	9,4	0,3	-	61,8
SLL Ivrea	4.542	7,4	0,4	-	59,5
SLL Pinerolo	6.658	4,9	0,2	-	64,8
SLL Rivarolo C.se	4.327	4,3	0,3	-	70,7
SLL Susa	1.999	2,4	0,6	-	53,9
SLL Torino	34.746	14,1	0,3	-	80,4
VCO	6.303	2,8	0,2	8,1	31,7
VC	10.332	5	0,3	10,7	66,6
PIEMONTE	169.655	6,7	0,4	-	-
Quadrante NE	38.720	5,9	0,5	-	-
Quadrante NO	58.359	8,5	0,3	-	-
Quadrante SE	36.099	7,1	0,4	-	-
Quadrante SO	36.477	5,3	0,3	-	-
CM Genova	14.603	8,0	0,1	46,7	84,1
CM Milano	49.944	31,7	0,2	58,1	93,2

Fonte: Ispra

Consumo di suolo e dinamica

La percentuale di suolo consumato è superiore alla media piemontese e solo inferiore alla provincia di Novara.

La dinamica tra 2021 e 2020 ha visto un più contenuto consumo di suolo, inferiore alla media piemontese e a quella degli altri quadranti.

L'indice di compattezza urbana è inferiore solo a Biella mentre il capoluogo Torino ha un indice superiore all'80%, inferiore a Milano e Genova.

PRESSIONI E RISCHI

Principali indicatori sulle pressioni e rischi

	Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (RIR) Seveso III 2021 [n]	Siti contaminati ASCO 2021 [n]	Siti contaminati ASCO da bonificare 2021 [n]
Alessandria	21	117	72
Asti	1	65	37
Biella	2	56	24
Cuneo	8	53	22
Novara	19	199	83
CM Torino	21	566	468
SLL Chieri	1	43	33
SLL Ivrea	1	23	22
SLL Pinerolo	1	25	23
SLL Rivarolo C.se	1	36	30
SLL Susa	0	8	7
SLL Torino	17	429	351
VCO	3	58	40
Vercelli	5	112	78
PIEMONTE	80	1.226	824
Quadrante NE	29	425	225
Quadrante NO	21	566	468
Quadrante SE	22	182	109
Quadrante SO	8	53	22
CM Genova	16	-	-
CM Milano	61	-	-

Fonte: Ispra e Regione Piemonte PAI

Stabilimenti a rischio incidente e siti contaminati

Torino si caratterizza per la seconda più elevata presenza di stabilimenti a rischio incidente rilevante, 21 sugli 80 regionali.

Il dato è nettamente inferiore a quello milanese (61 stabilimenti a rischio) ma superiore a quello di Genova che ne ha 16.

I siti da bonificare sono ancora numerosi: 468 nel Quadrante, il 57% di quelli piemontesi.

GREEN SOCIETY

Principali indicatori sulla Green Society

	Densità di inquinanti di PM 10 media annuale 2021 [µg/mc]	Densità di inquinanti di PM 2,5 media annuale 2021 [µg/mc]	Densità di inquinanti di NO2 media annuale 2021 [µg/mc]	Auto circolanti molto inquinanti € 0 - 3 2022 [%]	% Raccolta Differenziata su RT 2021 [%]	Rifiuti Urbani 2021 [Kg pro-capite]
AL	25,6	14,5	19,3	25,6	62,3	519
AT	27,8	18,5	16,8	27,7	69,7	461
BI	19,0	11,0	16,5	25,9	70,7	516
CN	26,9	19,0	17,7	23,3	70,7	529
NO	27,5	18,3	27,0	21,7	79,5	496
TO	25,8	19,3	24,7	22,7	61,3	490
SLL Chieri	28,0	21,0	16,0	20,8	79,7	449
SLL Ivrea	23,0	17,0	22,0	26,4	69,0	515
SLL Pinerolo	17,0	-	-	25,4	58,6	499
SLL Rivarolo C.se	-	-	-	26,0	55,4	447
SLL Susa	15,0	-	13,5	29,0	54,4	681
SLL Torino	33,9	19,5	30,2	22,1	59,9	490
VCO	20,7	9,7	14,2	21,0	73,3	563
VC	23,7	16,0	18,3	25,9	67,4	514
PIEMONTE	25,1	16,4	20,3	22,8	65,8	502
Quadrante NE	22,7	13,7	19,0	23,3	74,2	515
Quadrante NO	25,8	19,3	24,7	22,7	61,3	490
Quadrante SE	26,7	16,5	18,0	26,3	64,6	500
Quadrante SO	26,9	19,0	17,7	23,3	70,7	529
CM Genova	-	-	-	22,9	48,1	522
CM Milano	-	-	-	19,7	68,5	458

Fonte: ARPA Piemonte, ACI, Ispra

Inquinamento

Il Nord-Ovest presenta livelli di inquinamento in media superiori rispetto alla media regionale. Il Pm10 è inferiore a quello medio degli altri quadranti ma gli inquinanti PM2.5 e No2 superano quello regionale e delle altre province (eccetto Novara per i livelli di No2).

Mobilità "green" e "non green"

Al di sotto della media regionale, seppur di poco, il numero di autovetture molto inquinanti, in calo nell'ultimo quinquennio.

Rifiuti Urbani

La percentuale di raccolta differenziata nel quadrante la più bassa, sia rispetto alla media regionale che ai valori degli altri quadranti. Infatti, solo il 61,3% dei rifiuti urbani viene differenziato. In termini di rifiuti urbani pro-capite il dato è quello più basso, 490kg ogni abitante, inferiore alla media regionale di 502 kg e a quello di Genova. È ancora superiore al pro-capite di Milano.





2

L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-OVEST

L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-OVEST

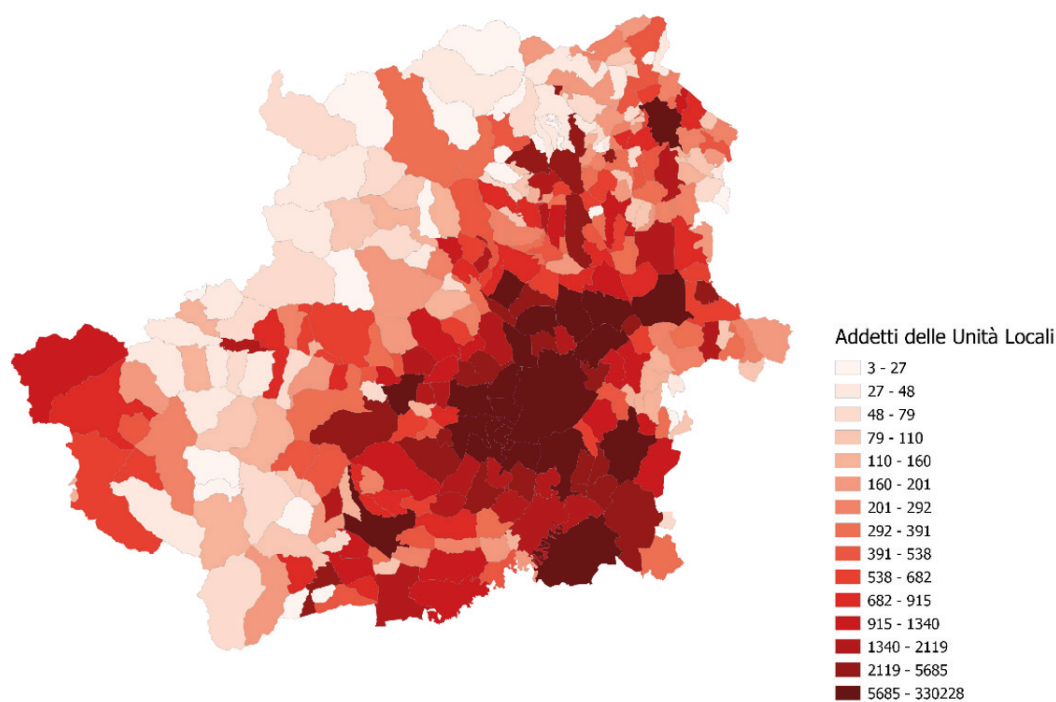
Il SLL di Torino risulta essere il cuore produttivo del Quadrante Nord Ovest: qui è localizzato il maggior numero di unità locali e di addetti. La distribuzione di addetti e imprese è abbastanza uniforme negli altri SLL, eccetto in quello di Susa- in cui il peso degli addetti è pari a circa l'1% del totale del Quadrante- considerata anche la morfologia del territorio, in larga parte montano.

Imprese e addetti per PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO

SLL	Unità locali 2021 [n]	Quota unità locali 2021 [%]	Addetti delle Unità locali 2021 [n]	Quota Addetti delle Unità locali 2021 [%]
Chieri	8.511	4,4	29.983	4,1
Ivrea	8.273	4,3	29.047	4,0
Pinerolo	10.312	5,3	34.227	4,7
Rivarolo	6.668	3,5	24.291	3,3
Susa	2.652	1,4	7.181	1,0
Torino	153.368	79,4	590.176	80,8

Fonte: Ires Piemonte su dati Asia, Istat

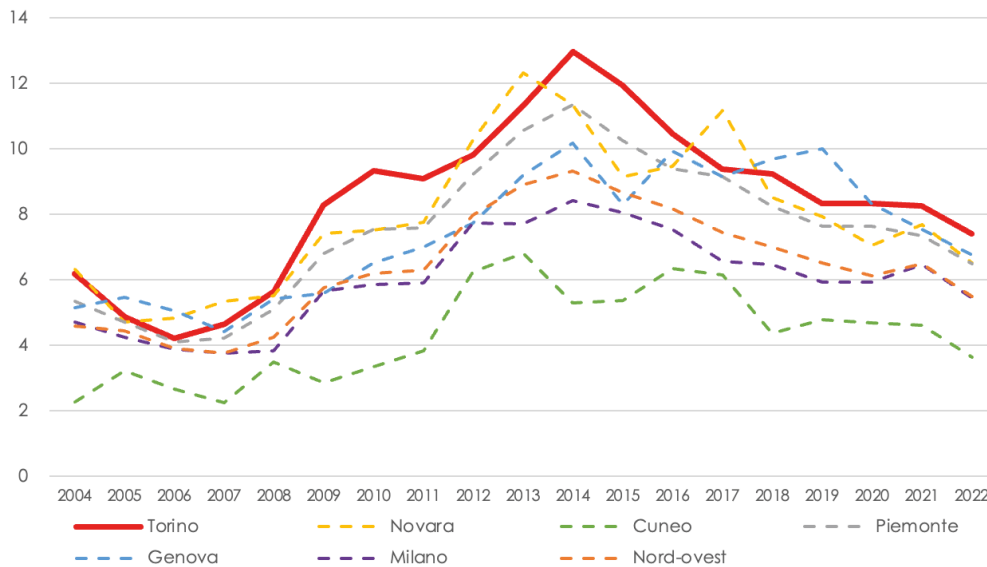
Distribuzione addetti per Comune



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia, Istat

Il tasso di disoccupazione è più alto rispetto alla media regionale e alle altre province o città metropolitane considerate. Il picco è stato raggiunto nel 2014 arrivando al 13% riducendosi progressivamente negli anni successivi fino al 7,4 del 2022. L'andamento ha seguito quello delle altre aree considerate, balzando all'8,3% nel 2009 a seguito della crisi finanziaria.

Andamento del tasso di disoccupazione



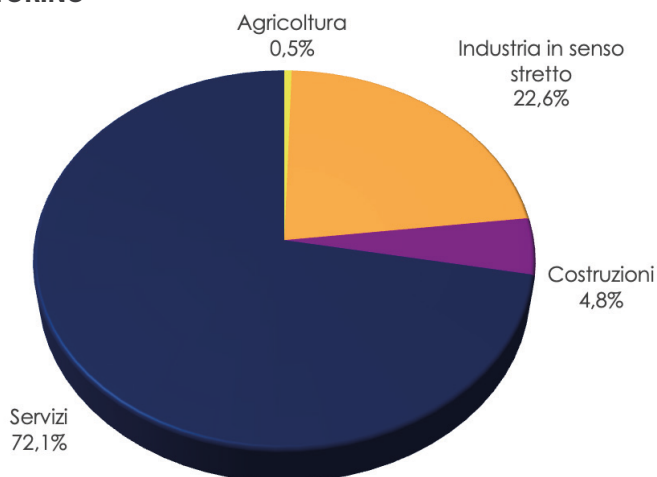
Fonte: Elaborazioni IRES su dati Istat

DISTRETTI E CLUSTER PRODUTTIVI: IL MOTORE ECONOMICO

IL VALORE AGGIUNTO

L'economia del Quadrante è sempre più terziarizzata in misura maggiore rispetto agli altri quadranti piemontesi: i servizi in senso lato contribuiscono per il 72,1% al valore aggiunto dell'economia di Torino (il 48,2% dei servizi e 23,9% dal commercio nel 2022). L'agricoltura ha ormai un ruolo marginale nel Quadrante dove sono stati generati 378 milioni € di valore aggiunto nel 2022, in diminuzione (30 milioni € in meno rispetto al 2021). Rimane rilevante il ruolo dell'industria manifatturiera, in percentuale minore, il 22,6% sui 71 miliardi complessivi del Quadrante.

TORINO



Fonte: Ires Piemonte su Istituto Tagliacarne

Il tessuto delle imprese è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese: solo 180 su 183.128 hanno più di 250 addetti. Le specializzazioni sono sia di tipo produttivo che nei servizi.

La vocazione automotive rimane molto forte con indici di specializzazione, rispetto al Piemonte, di 1,64 per la produzione di autoveicoli e 1,53 in altri mezzi di trasporto. Seguono altre specializzazioni

che, come vedremo, sono legate a specifici territori quali la produzione di coke, di computer e apparecchiature elettriche.

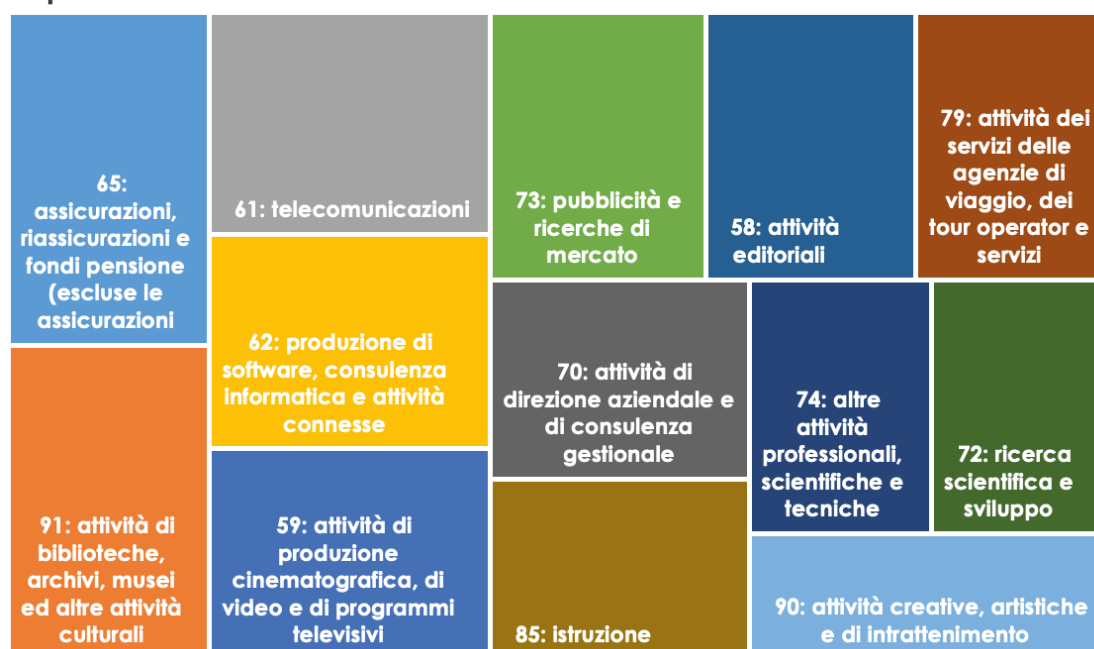
Le specializzazioni produttive



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

Sul fronte dei servizi la specializzazione più elevata rimane quella delle assicurazioni (1,58), molto forte nel capoluogo piemontese. Seguono le attività museali e culturali in generale (1,49), le telecomunicazioni (1,48), la produzione di software (1,42) e le attività legate a cinema e tv (1,40).

Le specializzazioni dei servizi



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

La geografia delle imprese con fatturato superiore ai 400 milioni di euro rispecchia le specializzazioni nella produzione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto e quella assicurativa e delle telecomunicazioni.

L'azienda che nel 2022 ha avuto il fatturato più elevato è stata Stellantis con oltre 24 miliardi di euro. Il gruppo Intesa San Paolo segue da un lato nell'ambito bancario con 15 miliardi, dall'altro con 10 miliardi derivanti dalle assicurazioni. Ad Ivrea, invece, risiede la quarta azienda per fatturato, la Vodafone con 6,8 miliardi di ricavi dalle vendite.

La prima azienda con natura diversa da quella assicurativa o di mezzi di trasporto in generale è la Lavazza, con sede a Torino, che ha fatturato quasi 2 miliardi nel 2022; si trovano anche Italgas, Ge.Avio (aerospazio), Alpitour, Agn (miscelazione Gpl), la SMAT (gestione delle acque con quasi 500 milioni di fatturato) e la Ahlstrom (produzione carta e cartone con 419 milioni).

Aziende con fatturato superiore a 400 milioni di euro (2022)

Ragione sociale	Ricavi delle vendite 2022	unità locali sul totale del Quadrante (%)	n.addetti	addetti sul totale del Quadrante (%)
Stellantis Europe S.P.A.	24.034.555	Torino	Torino	Fabbricazione Di Autoveicoli
Intesa Sanpaolo Spa	15.262.069*	Torino	Milano	Intermediazione Monetaria Di Istituti Monetari Diverse Dalle Banche Centrali
Intesa Sanpaolo Vita S.P.A.	10.101.334	Torino	Torino	Assicurazioni Sulla Vita
Iveco S.P.A.	6.816.973	Torino	Torino	Fabbricazione Di Autoveicoli
Vodafone Italia S.P.A.	4.775.929**	Ivrea	Ivrea	Telecomunicazioni
Groupe Psa Italia S.P.A.	4.270.290	Torino	Torino	Commercio All'ingrosso E Al Dettaglio Di Autovetture E Di Autoveicoli Leggeri
Fpt Industrial S.P.A. O, Per Esteso, Fiat Powertrain Technologies Industrial S.P.A.	3.419.423	Torino	Torino	Fabbricazione Di Autoveicoli
Cnh Industrial Italia S.P.A.	3.404.292	Torino	Modena	Fabbricazione Di Trattori Agricoli
Societa' Reale Mutua Di Assicurazioni	2.554.992	Torino	Torino	Assicurazioni
Iren Energia S.P.A.	1.989.560*	Torino	Grugliasco	Installazione Di Impianti Per La Distribuzione Del Gas (Inclusa Manutenzione E Riparazione)
Societa' Per Azioni Michelin Italiana S.A.M.I.	1.969.804	Torino	Torino	Fabbricazione Di Pneumatici E Di Camere D'aria
Luigi Lavazza - Societa' Per Azioni Abbreviabile Anche Nella Sigla: Lavazza S.P.A.	1.939.223	Torino	Torino	Lavorazione Del Caffè
Italgas Reti Spa	1.674.871	Torino	Torino	Produzione Di Gas
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.P.A. In Forma Abbreviata Fideuram S.P.A.	1.283.559*	Torino	Roma	Intermediazione Monetaria Di Istituti Monetari Diverse Dalle Banche Centrali
Ge Avio S.R.L.	1.181.891*	Rivalta Di Torino	Rivalta Di Torino	Fabbricazione Di Aeromobili, Di Veicoli Spaziali E Dei Relativi Dispositivi Nca
Fedex Express Italy S.R.L.	1.132.497	Cernusco Sul Naviglio	San Mauro Torinese	Altre Attività Postali E Di Corriere Senza Obbligo Di Servizio Universale
Skf Industrie S.P.A.	1.092.463	Torino	Airasca	Fabbricazione Di Cuscinetti A Sfere
Leasys Italia S.P.A. O Brevemente Leasys S.P.A.	1.081.716*	Torino	Torino	Noleggio Di Autovetture Ed Autoveicoli Leggeri

Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.	914.674	Torino	Torino	Assicurazioni Diverse Da Quelle Sulla Vita
Alpitour S.P.A.	841.797	Torino	Torino	Attività Dei Tour Operator
Stellantis &You Italia S.P.A.	799.843	Torino	Torino	Commercio All'ingrosso E Al Dettaglio E Riparazione Di Autoveicoli E Motocicli
Arcelormittal Cln Distribuzione Italia Srl	748.918	Caselle	Caselle	Siderurgia - Fabbricazione Di Ferro, Acciaio E Ferroleghhe
Synergie Italia - Agenzia Per Il Lavoro - S.P.A.	734.811	Torino	Torino	Attività Delle Agenzie Di Fornitura Di Lavoro Temporaneo (Interinale)
Agn Energia S.P.A.	688.849	Volpiano	Volpiano	Miscelazione Di Gas Petroliiferi Liquefatti (Gpl) E Loro Imbottigliamento
Rai Pubblicita' S.P.A.	687.157*	Torino	Torino	Attività Delle Concessionarie Pubblicitarie
Martini & Rossi - S.P.A.	626.239**	Chieri	Chieri	Produzione Di Altre Bevande Fermentate Non Distillate
Reply S.P.A.	604.160*	Torino	Torino	Produzione Di Software Non Connesso All'edizione
Denso Thermal Systems S.P.A.	555.508	Poirino	Poirino	Fabbricazione Di Attrezzature Di Uso Non Domestico Per La Refrigerazione E La Ventilazione; Fabbricazione Di Condizionatori Domestici Fissi
Suzuki Italia - S.P.A.	527.815**	Torino	Robassomero	Commercio All'ingrosso E Al Dettaglio Di Autovetture E Di Autoveicoli Leggeri
Societa' Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.P.A. (S.A.T.A.P.)	502.849	Torino	Torino	Gestione Di Strade, Ponti, Gallerie
Pgi S.P.A.	495.908**	Milano	Torino	Fabbricazione Di Oggetti Di Gioielleria Ed Oreficeria In Metalli Preziosi O Rivestiti Di Metalli Preziosi
Bitron S.P.A.	490.743	Torino	Grugliasco	Fabbricazione Di Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Per Autoveicoli E Loro Motori
Marelli Automotive Lighting Italy S.P.A.	484.363	Venaria Reale	Venaria Reale	Fabbricazione Di Apparecchiature Di Illuminazione E Segnalazione Per Mezzi Di Trasporto
Lear Corporation Italia S.R.L.	482.453	Grugliasco	Grugliasco	Fabbricazione Di Altre Parti Ed Accessori Per Autoveicoli E Loro Motori Nca
Petronas Lubricants Italy S.P.A.	469.385	Villastellone	Villastellone	Preparazione O Miscelazione Di Derivati Del Petrolio (Esclusa La Petrochimica)
Sews - Cabind S.P.A.	460.527**	Collegno	Collegno	Fabbricazione Di Altri Fili E Cavi Elettrici Ed Elettronici
Societa' Metropolitana Acque Torino S.P.A. In Alternativa Sma Torino S.P.A. Ovvero Smat S.P.A.	458.202	Torino	Torino	Raccolta, Trattamento E Fornitura Di Acqua
Ahlstrom Italia S.P.A.	419.498	Mathi	Mathi	Fabbricazione Di Carta E Cartone

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida - Bureau Van Dijk

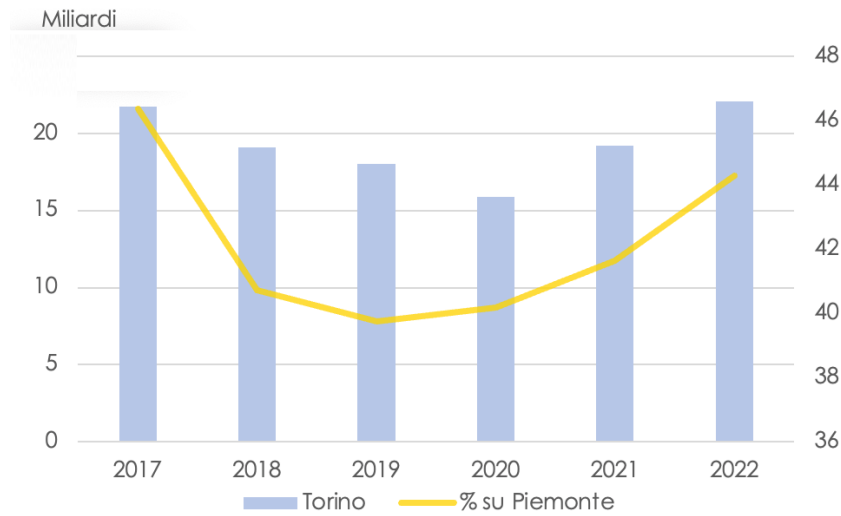
*Ultimo bilancio 31/12/2021 ** Ultimo bilancio 31/03/2023

L'EXPORT

L'export rappresenta un importante elemento per l'economia del Quadrante: dal 2017 al 2022 il valore delle esportazioni è accresciuto del 18,2%, con oltre 4 miliardi in più. Tuttavia, il dato è parzialmente falsato dall'aumento costante dei prezzi, ancor più significativo nel 2022 con un deflatore dell'export di 119,1 rispetto all'anno base 2015 (nel 2018 era 103,6 e nel 2021 108,1).

Il dato, anche al netto dell'indicizzazione rimane positivo, sancendo la ripresa rispetto agli anni pre-covid 2018 e 2019, e migliorando dell'1,2% rispetto al 2017.

Andamento dell'export negli ultimi sei anni



Fonte: elaborazione Ires su dati Istat

Il 98,6% delle esportazioni derivano dal settore manifatturiero e rappresenta quasi il 45% del totale regionale. In particolare è il settore mezzi di trasporto a garantire il 38% dell'export torinese seguito da macchinari e apparecchi nca.

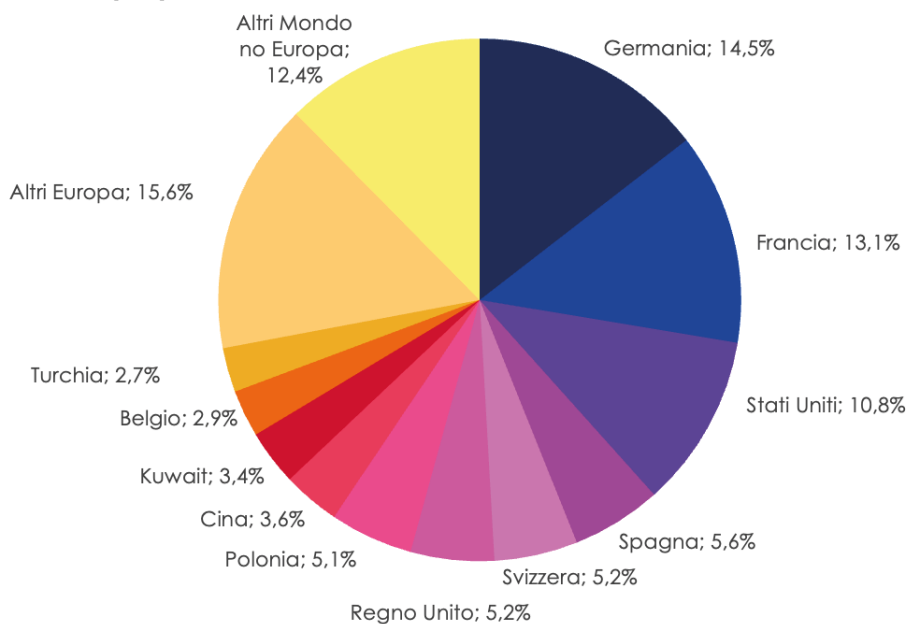
Quote di esportazioni per settore ATECO



Fonte: Ires su dati Istat

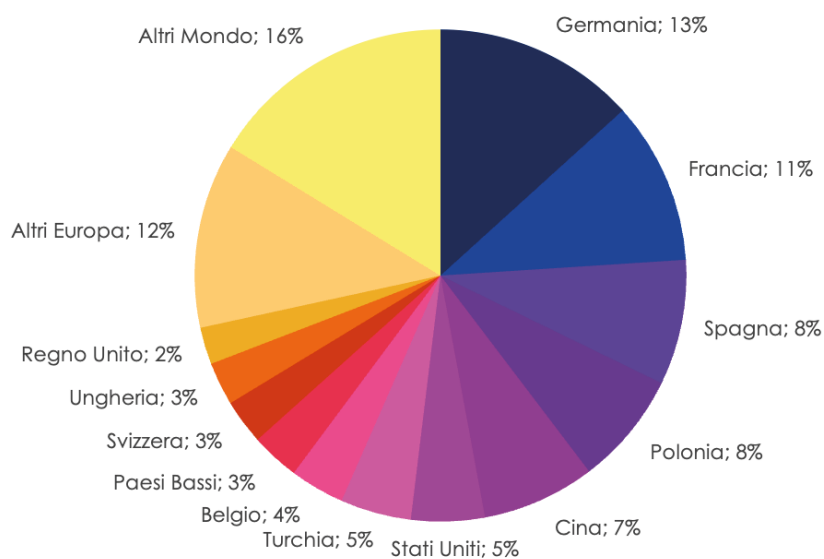
I prodotti del Quadrante sono destinati principalmente verso l'Europa: in particolare Germania e Francia importano beni per un totale di 7,2 miliardi di euro nel 2022, mentre gli Stati Uniti di 2,8 miliardi. Seguono Spagna, Svizzera, Regno Unito e Polonia che rispettivamente ricevono beni dal Quadrante per un circa 1,5 miliardi di euro ciascuno.

Esportazioni per paese



Gli assi di interscambio si confermano anche nelle importazioni, dipendendo da Francia e Germania per 5,9 miliardi, dalla Spagna per circa 2 miliardi di euro, dalla Cina e dalla Polonia (quasi 1,9 miliardi ognuno) mentre calano le importazioni dagli Stati Uniti attestandosi a meno di 1,2 miliardi di euro nel 2022.

Le importazioni



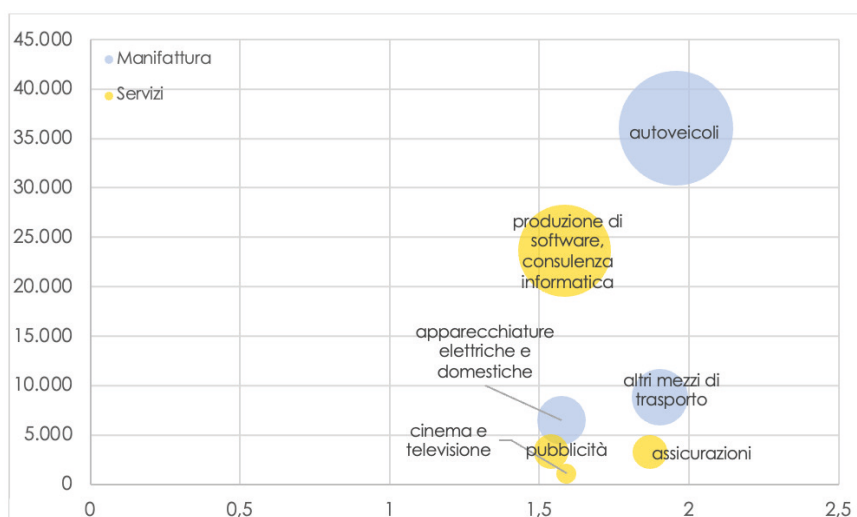
LE SPECIALIZZAZIONI PER SLL: PRODUZIONE E SERVIZI

SLL TORINO

Il Sistema Locale del Lavoro è quello con più addetti dell'intera area: 590.176. Nel 2021 nelle unità locali del territorio sono 132.576 gli addetti impiegati nell'industria in senso stretto, 102.076 nel commercio (di cui quasi la metà nel capoluogo piemontese) e 307.868 i lavoratori dei servizi.

Le specializzazioni produttive³ sono tre: ciò che spicca particolarmente è la produzione di autoveicoli (indice pari a 1,96) e di altri mezzi di trasporto (1,90), settori nei quali sono impiegati il 34% dei lavoratori delle attività manifatturiere (36 mila negli autoveicoli e quasi 9 mila in altri mezzi); l'altra attività produttiva con indice superiore a 1,5 è la produzione di apparecchiature elettriche e ad uso domestico (1,57) che impiega 6.495 addetti.

Le specializzazioni nei servizi, invece, sono quattro: le attività assicurative sono quelle con coefficiente più elevato (1,87) impiegando solo 3.263 addetti; seguono le attività cinematografiche e di programmi televisivi (1.098 addetti nel 2021 e indice di 1,59), la produzione di software e consulenza informatica, dove sono impiegati 23.611 addetti (l'8% del totale servizi) e con un indice 1,58. Infine, la pubblicità con un numero di addetti simili alle attività di assicurazione (3.316) e 1,54 come indice.



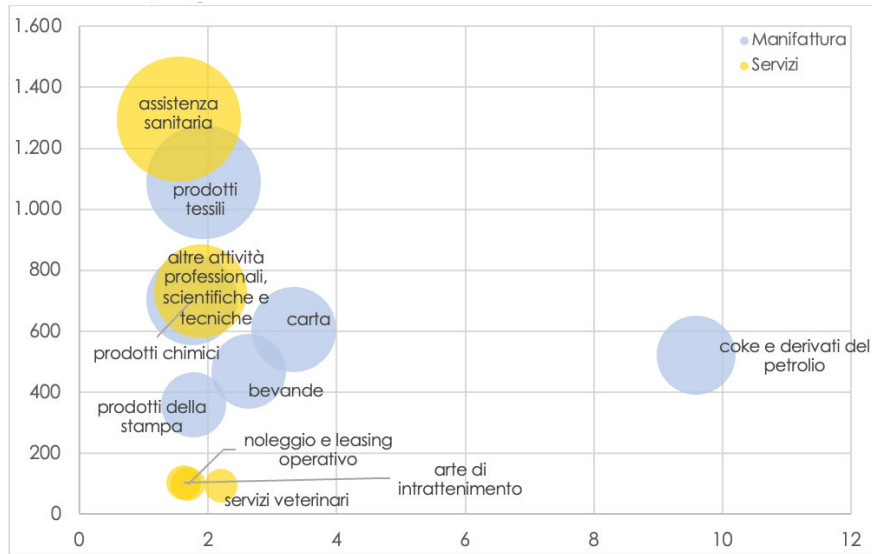
SLL CHIARI

Il Sistema Locale del lavoro Chieri è il secondo per numero di addetti complessivi: 36.151 nel 2021 di cui il 37% nel settore produttivo (13.523) e il 36% nei servizi (escluso il commercio).

Le specializzazioni produttive del SLL Chieri sono numerose: complessivamente 6 superano l'indice 1,5. La produzione di coke e derivati del petrolio è quella più avanzata, con un indice pari a 9,59 e che impiega 522 addetti. Lato produzione si trovano la fabbricazione di carta con 3,3 e 605 addetti, l'industria delle bevande con 2,6 di indice e 468 addetti, il settore tessile (1,93) e 1.089 addetti, i prodotti chimici (1,77) e quelli della stampa (1,75).

Lato servizi l'attività con indice più elevato è quella dei veterinari (2,20) con appena 93 addetti seguita dalle altre attività scientifiche, professionali e tecniche - diverse dalla ricerca e sviluppo o ingegneri e architetti o di pubblicità - con indice pari 1,88 e 732 addetti. Più sotto, il noleggio e leasing operativo ha un indice pari a 1,69, le attività artistiche e di intrattenimento 1,62 e l'assistenza sanitaria 1,55 con quasi 1.300 addetti impiegati.

³ In questo caso sono considerate solo le specializzazioni con un coefficiente pari o superiore a 1,5.



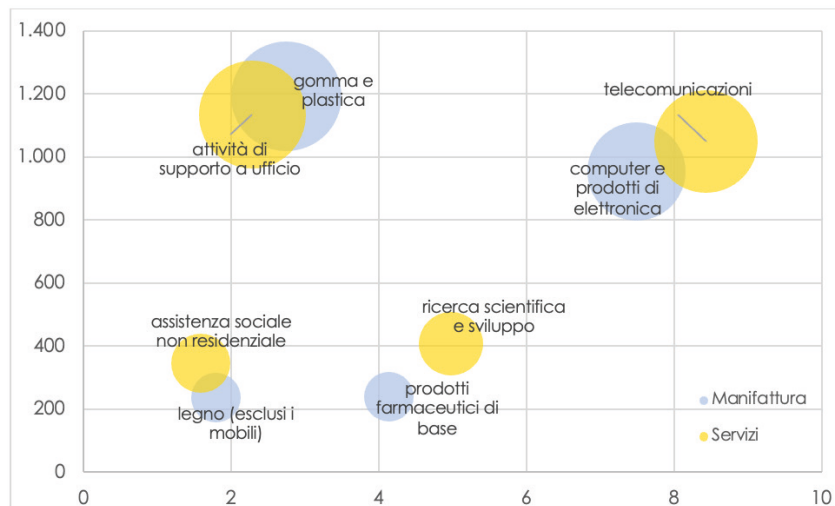
SLL IVREA

Nel SLL Ivrea spicca la quota di addetti impiegati nei servizi, 14,478 su 29.047 (il 50%). Nel settore manifatturiero sono impiegati 6.534 addetti e 5.255 nel commercio.

Il numero di specializzazioni produttive e di servizi si equivalgono, entrambi 4. Avanzati, e connessi, sono la produzione di computer (indice 7,49 e 955 addetti) e le telecomunicazioni (8,43) con 1.048 addetti supportati dalla Vodafone Spa.

Lato produzione segue la produzione di farmaci di base (indice 4,13), il settore gomma e plastica (2,74) che impiega 1.191 addetti e la produzione del legno (1,79).

I servizi nel quale è specializzato il SLL Ivrea, invece, sono la ricerca e sviluppo (4,98), le attività di supporto e assistenza agli uffici (2,28) che impiegano l'8% degli addetti dei servizi e l'assistenza sociale non residenziali (1,58) con 344 addetti.

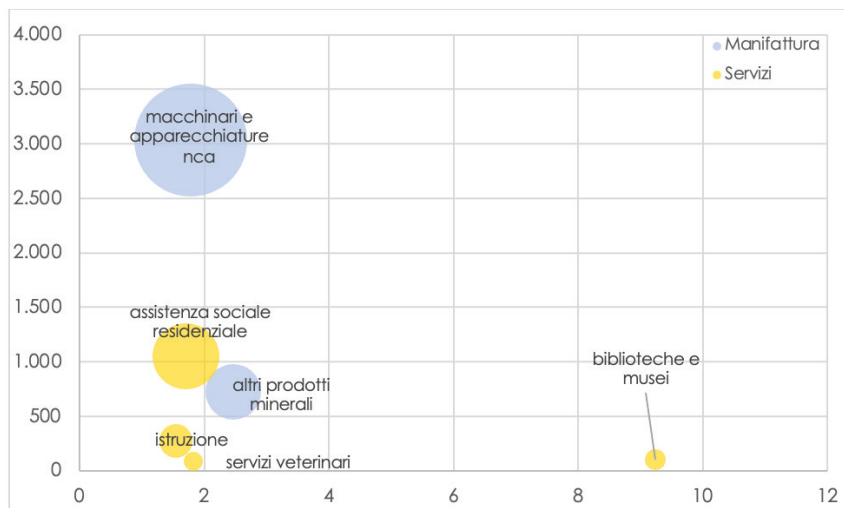


SLL PINEROLO

L'area del pinerolese è impiegata 36.682 addetti nel 2021, 11.231 nel manifatturiero, 6.092 nel commercio e 14.387 (40%) nei servizi.

Le specializzazioni produttive sono 2: la produzione di altri prodotti in minerali diversi dai metalli - quali la lavorazione delle pietre e marmo - con un indice pari a 2,47 e 724 addetti impiegati e la produzione di macchinari e apparecchiature nca (1,78) con oltre 3 mila addetti, il 27% del totale manifatturiero.

I servizi nei quali è specializzato il Sistema locale di Pinerolo sono prevalentemente le biblioteche e attività museali (indice 9,23), i servizi veterinari (1,82), l'assistenza sociale residenziale (1.050 addetti con indice 1,71) e l'istruzione (1,55) che impiega 272 persone.

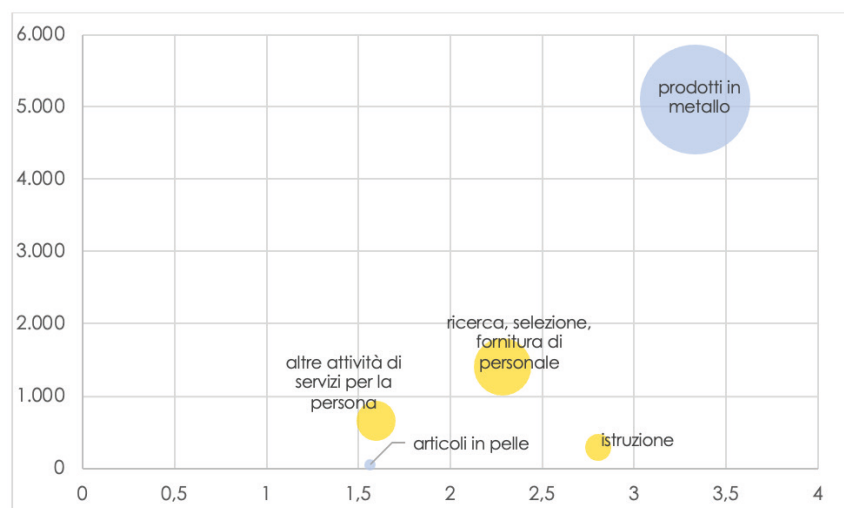


SLL RIVAROLO CANAVESE

Il Sistema Locale di Rivarolo Canavese è quello con una maggiore proporzione degli addetti del manifatturiero nel quadrante: 9.439 pari al 39%, superiori agli 8.524 (il 35%) dei servizi e 3.851 impiegati nel commercio.

Le due specializzazioni produttive sono i prodotti in metallo, nel quale sono impiegati il 54% degli addetti (5.106) delle attività manifatturiere, con indice 3,33 e la produzione di articoli in pelle escluso l'abbigliamento con indice 1,56 e 51 addetti nel 2021.

Lato servizi, l'istruzione è la specializzazione più elevata (2,80) seguita dalla ricerca, selezione e fornitura di personale che impiega 1.406 addetti (indice 2,28) e le altre attività di servizi alla persona (che non rientrano nelle organizzazioni associative o di riparazione computer) con indice 1,59.



SLL SUSÀ

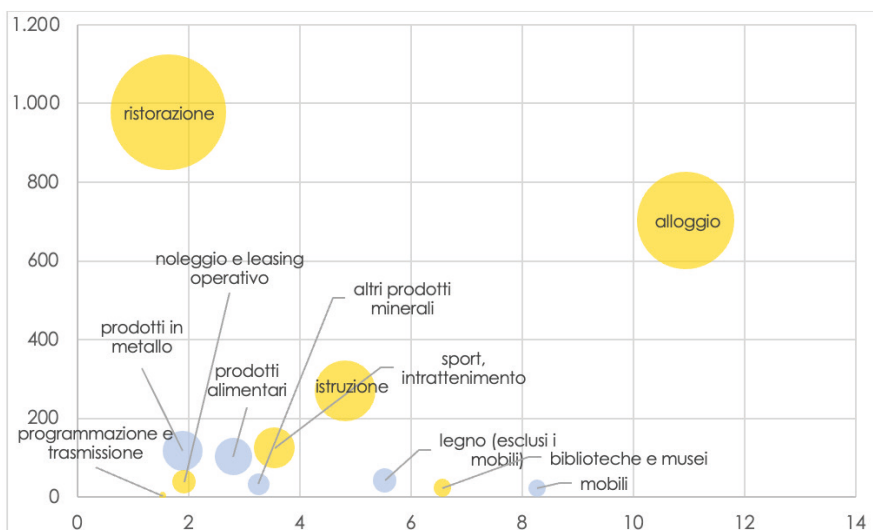
Il SLL Susa, invece, è il Sistema locale con minor rappresentazione degli addetti nella produzione, 384 nel 2021 pari al 5% dei 7.181 addetti totali. Sono 4.583 (il 64%) quelli impiegati nei servizi.

Nonostante questa sproporzione non mancano le specializzazioni produttive. Su tutti, la produzione di mobili con indice 8,26 e 22 addetti, la produzione di legno e prodotti da legno (esclusi mobili) con

indice 5,52 e 43 addetti, la lavorazione di altri prodotti minerali (3,25), la produzione alimentare – dove sono coinvolti il 27% degli addetti del manifatturiero – con indice 2,80 e i prodotti in metallo (1,89) con 118 addetti.

Nei servizi prevale la vocazione turistica, impiegando 704 addetti (il 15% del totale servizi) nell'alloggio, con indice 10,93, e la ristorazione (indice 1,63) e 978 addetti.

Inoltre, specializzazioni lato servizi sono le attività museali e culturali (6,56), l'istruzione (4,81), lo sport (3,54), il noleggio e leasing operativo (1,91) e le attività di programmazione e trasmissione (indice 1,53).



SETTORI E DISTRETTI DEL QUADRANTE

AUTOMOTIVE

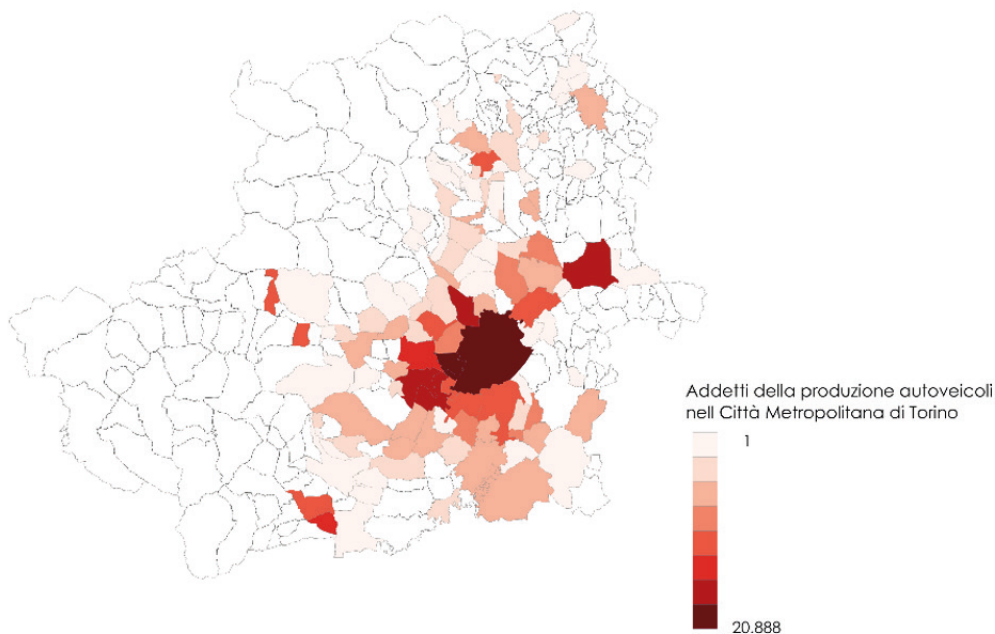
Sebbene ridimensionata rispetto al passato, quando Torino poteva a pieno titolo considerarsi tra le capitali mondiali dell'automobile, l'industria dei mezzi di trasporto rimane la principale specializzazione manifatturiera dell'area. Da tempo, il settore automotive è connotato come industria dei componenti (moduli, sistemi, componenti, lavorazioni, servizi E&D, ecc.) piuttosto che produzione finale di autoveicoli, che da oltre dieci anni non raggiunge le 100mila unità (nonostante la buona performance del modello della 500 elettrica). Le attività realizzate sul territorio metropolitano dalle imprese di produzione finale (Gruppo Stellantis e Gruppo Iveco) impiegavano nel 2021 circa 20mila occupati, in contrazione nel biennio successivo. L'industria dei componenti, secondo i dati forniti dall'Osservatorio della Componentistica di Anfia/CCIAA Torino, nel 2022 contava a livello regionale circa 730 imprese che impiegavano, nelle attività riferibili al settore automotive, 57mila addetti. Di questi l'80 per cento circa, secondo stime compiute da Ires Piemonte, sono riferibili ad attività realizzate sul territorio metropolitano torinese (a cui si possono dunque attribuire, indicativamente, circa 45mila/46mila addetti). Complessivamente, dunque, l'automotive impiega tuttora nella città metropolitana, considerando insieme produzione finale e di componenti, quasi 65mila addetti (in costante calo). Questo dato non include un numero non marginale di piccole e microimprese coinvolte in attività collegate alla produzione autoveicolare che, per svariate ragioni (ad esempio, forma giuridica) non sono intercettate dai repertori esistenti.

Limitando l'osservazione alle sole imprese e unità locali corrispondenti, nella classificazione Istat delle attività economiche, alla produzione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (Ateco 29), le imprese con sede legale e/o operativa sul territorio metropolitano torinese hanno generato, nel 2022, 34,9 miliardi di euro. Principalmente riguarda l'area di Torino città e prima cintura, storicamente legata alla FIAT e alle sue sorti, e nella quale oggi risiedono Stellantis (che fattura 24 miliardi di euro) e Iveco (che ha ricavi per quasi 7 miliardi di euro). Gli stessi operatori economici impiegano nella Città Metropolitana di Torino 39.600 addetti, di cui oltre la metà nella città centrale (20.871 addetti), seguita da Grugliasco con 3.233 addetti. Al di sopra dei 1.000 addetti anche le attività con sede a Venaria Reale, Orbassano, Chivasso e Rivalta. È tuttavia utile considerare che solo una parte delle imprese produttrici di componenti è classificata con questo codice di attività: presenze rilevanti e certamente superiori alle mille unità si osservano anche in numerosi altri comuni della cintura periurbana (Moncalieri, Settimo Torinese, Poirino, Pianezza, Carmagnola, Airasca, Collegno, Rivoli).

I ricavi a prezzi costanti delle imprese di produzione finale di autoveicoli, con sede nel Quadrante, negli ultimi quattro hanno subito un calo del 3,5%, complice lo shock pandemico nel 2020 e ancora non riassorbito. Considerando il solo periodo 2020-2022, invece, i ricavi sono aumentati di 5 miliardi (il 16%) mentre nel periodo tra il 2019 e il 2016 la flessione del fatturato era già pronunciata (-8,2%).

Anche le immobilizzazioni hanno subito una dinamica simile, seppur più accentuata nel periodo 2019-2022; mentre cresce, e continua a farlo, il valore aggiunto (anch'esso indicizzato a prezzi costanti) del 14,1%, stabilizzandosi intorno ai 4,9 miliardi di euro.

Localizzazione degli addetti dell'automotive



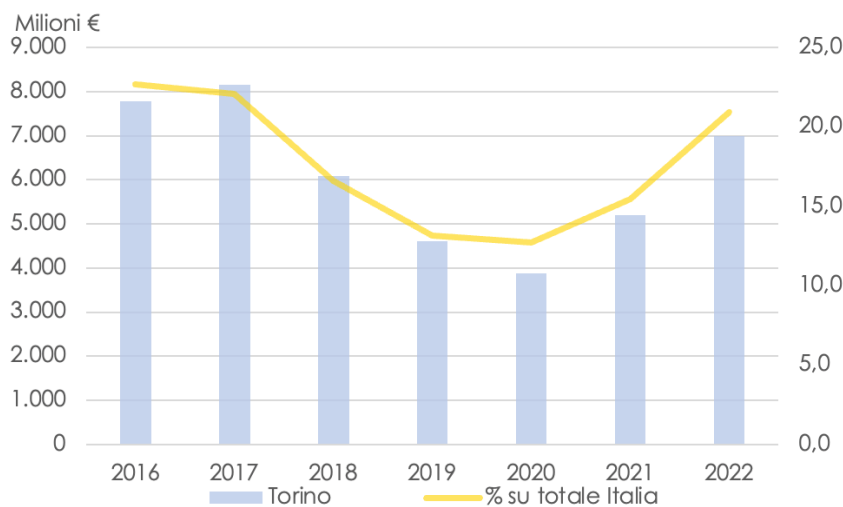
Fonte Ires Piemonte su dati Asia Istat

Dinamica degli indici di sviluppo nella produzione finale di autoveicoli 2016/2019 e 2019/2022

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	-8,2%	-3,5%
Valore aggiunto	11,1%	14,1%
Immobilizzazioni	-9,2%	-13,6%

Fonte: elaborazione Ires Piemonte su dati Aida, Bureau Van Dijk
Valori indicizzati rispetto all'indice dei prezzi FOI dell'Istat

Le esportazioni di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi



Fonte Ires Piemonte su dati Istat

Oltre ai paesi europei - ai quali sono destinati il 77,5% delle esportazioni - l'America settentrionale e l'Asia orientale sono i mercati di riferimento, nei quali arrivano il 9,5% e il 7,8% dei prodotti.

L'AEROSPAZIO⁴

Anche l'industria aerospaziale costituisce una specializzazione consolidata del Piemonte, imperniata sul nucleo forte dei grandi player presenti sul territorio regionale, in particolare nel Quadrante Nord-Ovest (a Torino e Caselle T.se in particolare) e in quello del Nord-Est (il polo di Cameri).

Nello specifico, qui si trovano:

- gli insediamenti di Leonardo (Aerospazio, Difesa e Sicurezza), che in Piemonte è presente con le divisioni Velivoli e Sistemi Avionici e Aviotrasportati a Torino, Caselle T.se, San Maurizio C.se e Cameri (nel Novarese);
- GE Avio (ex FIAT Avio), operante nella progettazione produzione e manutenzione di componenti e sistemi aeronautici con unità locali a Torino, Rivalta e Cameri;
- Collins Aerospace, già Microtecnica, meccanica di precisione e componentistica per il settore civile, militare e per le applicazioni aerospaziali con sede a Torino;
- Thales Alenia Space, nata dalla Joint venture tra la francese Thales (67%) e Leonardo (33%), sistemi ed equipaggiamenti per applicazioni spaziali, a sua volta presente, in partnership con l'Agenzia Spaziale Italiana, in Altec (ingegneria e logistica a supporto della Stazione Spaziale Internazionale e missioni di esplorazione planetaria) con un'unità a Collegno.

Accanto ai maggiori player opera un nucleo di medie imprese locali, in larga parte di servizio e fornitura, ma in qualche caso in grado di perseguire modelli autonomi di business (è il caso ad esempio di Argotec, nel campo dei satelliti).

Come per l'automotive, definire il perimetro delle imprese (e degli occupati o del volume d'affari) rientranti nella filiera aerospaziale non è semplice, alla luce della varietà delle competenze e dei servizi mobilitati. Considerata la rilevante crescita delle produzioni rientranti nel settore, è plausibile che i numeri comunicati fino a pochi anni addietro (la maggioranza dei documenti e dei rapporti stimava in circa 400 imprese e una quota compresa tra 15.000 e 20.000 gli occupati sul territorio regionale) siano da revisionare verso l'alto. Gli investimenti pubblici, l'attività degli incubatori, i nuovi progetti dei big player del settore e la crescita di alcune PMI, sicuramente, concorrono alla crescita di questo aggregato, che vede inoltre una significativa concentrazione di start-up.

Fermo restando al dato puramente indicativo secondo il codice ateco 30.3 proprio della fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi, nella Città Metropolitana si trovano, al 2021, 6.950 addetti in 32 unità locali, dato stabile negli ultimi dieci anni ma sicuramente da revisionare verso l'alto.

Le dinamiche di fatturato delle imprese con sede legale e operativa⁵ nel Quadrante Nord-Ovest la cui classificazione rientra nell'aerospazio si mantiene stabile a prezzi correnti con 1,8 miliardi di euro ma in flessione negativa rispetto al 2019 con prezzi costanti. In leggera flessione anche il valore aggiunto – cresciuto del 5,5% considerando il periodo 2016-2022 – mentre le immobilizzazioni hanno avuto un andamento negativo nel tempo, -23,4% nei 7 anni.

Dinamica degli indici di sviluppo della produzione di aerei, elicotteri, missili, veicoli spaziali e altri dispositivi aeronautici 2016/2019 e 2019/2022

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	10,3%	-10,6%
Valore aggiunto	6,1%	-0,6%
Immobilizzazioni	-4,0%	-19,4%

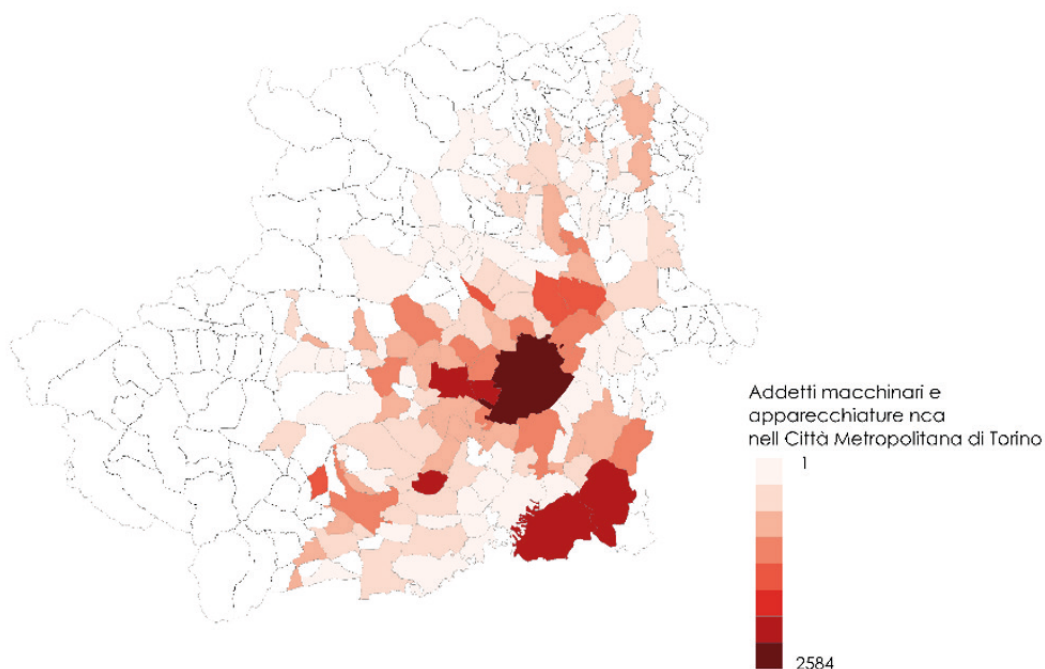
⁴ Con il contributo di: Salvatore Cominu, Santino Piazza e Fulvia Zunino.

⁵ Per cui, tra i big player, sono state escluse Leonardo S.p.a. con oltre 9 miliardi di euro di ricavi nel 2022 e Thales Alenia Space Italia con 800 milioni di fatturato che hanno sede legale e operativa a Roma ma importanti unità sul territorio del Quadrante Nord-Ovest.

MACCHINARI E APPARECCHIATURE N.C.A.

Imprese del comparto Macchinari e apparecchiature n.c.a. – ovvero i produttori di macchinari per la formatura di metalli e di altre macchine utensili – sono diffusi su gran parte del territorio del Quadrante Nord-Ovest, grazie alla presenza di 1.034 unità locali. Qui sono impiegati 22.423 addetti nel 2021, 2.584 nel comune di Torino e quasi 1.500 a Poirino nel quale risiede la Denso Thermal System S.p.a., azienda con un fatturato di oltre 550 milioni di euro nel 2021. Gli altri comuni con più di 1.000 addetti sono Rivoli (1.259 addetti), Grugliasco (1.234), Carmagnola (1.227) e Airasca con 1.096 nel quale opera la SFK Industrie S.p.a., con fatturato di 1,1 miliardi di euro nel 2022, produttrice di cuscinetti a sfere.

Localizzazione degli addetti di macchinari e apparecchiature



Il fatturato complessivo registrato nel 2022 è stato di 7,8 miliardi di euro, cresciuto costantemente dal 2016 (+5% nel periodo). Il 39% dei ricavi sono garantiti da CNH Industrial Italia S.p.a., con sede legale a Torino ma sede operativa a Modena, leader nella produzione di trattori agricoli.

Anche le immobilizzazioni sono complessivamente cresciute, per circa 1 miliardo di euro, con una lieve flessione negli ultimi quattro anni.

Il valore aggiunto, positivo tra il 2016 e il 2019, ha subito un calo più marcato tra il 2019 e il 2022 con una perdita di circa 131 milioni di euro.

Dinamiche di sviluppo del settore macchinari e attrezzature

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	2,7%	2,3%
Valore aggiunto	1,5%	-6,3%
Immobilizzazioni	50,5%	-3,5%

Fonte Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

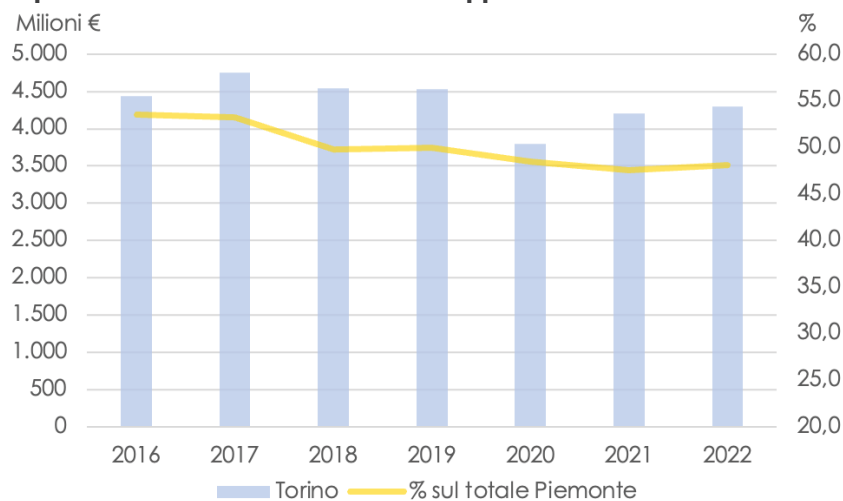
Il settore, come visto, è il secondo per valore di esportazione complessiva. A prezzi costanti sono quasi 4,5 miliardi (oltre i 5 a prezzi correnti) le esportazioni di macchinari e apparecchiature n.c.a., in pre-

valenza sul mercato europeo (per circa il 63%) e nel Nord America (per 828 milioni di euro, il 16% sul totale).

La dinamica temporale dal 2016 al 2022 ha visto una leggera riduzione del 3,1%, in risalita rispetto al 2020 nel quale si erano persi quasi 800 milioni di euro.

La quota di export del Quadrante sul totale regionale rimane elevata, ancora inferiore rispetto agli anni 2016-2017 quando era superiore al 53% ma migliorando rispetto al 2021, assestandosi al 48%.

Le esportazioni del settore macchinari e apparecchiature



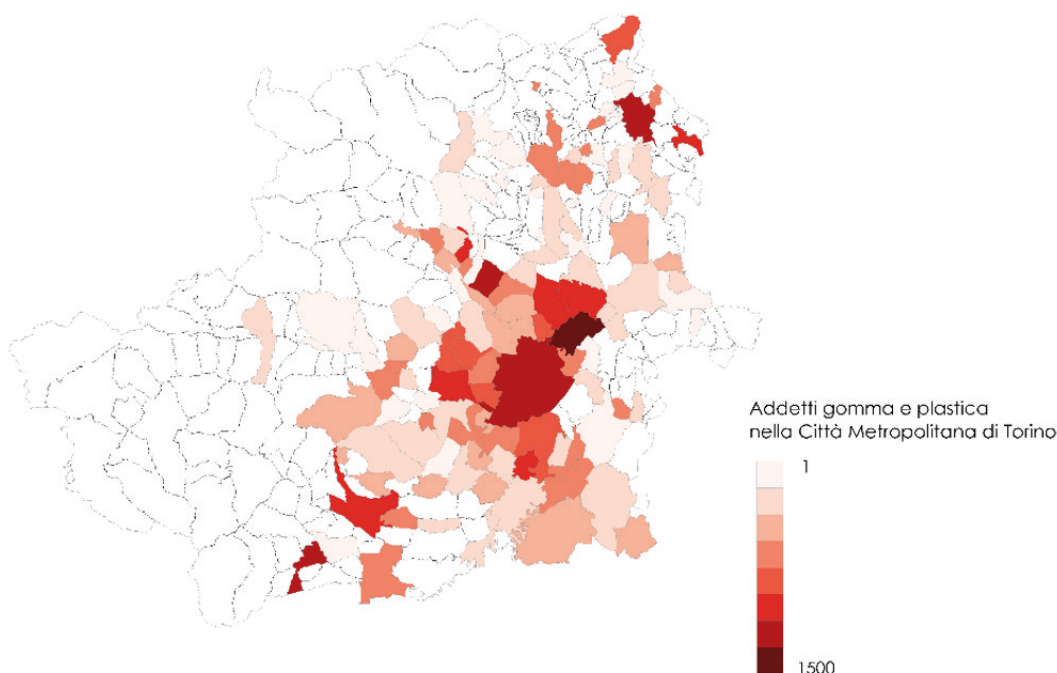
Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

IL SETTORE GOMMA E PLASTICA

La specializzazione in gomma plastica è particolarmente evidente nel Sistema Locale del Lavoro di Ivrea con un indice di 2,75. Solo qui sono impiegati 1.191 addetti nel 2021, circa il 10% dei 10.175 addetti del Quadrante e 613 unità locali.

Il comune con maggiore rappresentanza di addetti è quello di Settimo Torinese con 1.500 addetti, di cui circa il 90% impiegato nello stabilimento Pirelli Industrie Pneumatici che fattura circa 170 milioni di euro all'anno. Torino, secondo comune per addetti con 983, genera complessivamente **2,4 miliardi di euro** - in linea nel tempo considerando l'indicizzazione dei prezzi - trainata dalla Michelin che, da sola genera 1,9 miliardi.

Localizzazione degli addetti della gomma e plastica



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

Nel complesso, il settore gomma plastica ha ricavi nel 2022 per 4 miliardi di euro (3,58 miliardi se indicizzati), cresciuti nell'ultimo triennio del 3,7%.

Viceversa, la dinamica del valore aggiunto del settore gomma e plastica è decresciuto del 8,2%, quasi -9% se si considera il periodo 2016-2022.

Anche le immobilizzazioni hanno subito un netto calo, -31,6% dal 2019 al 2022, erodendo circa 500 milioni di euro complessivi.

Dinamica degli indici di sviluppo della gomma e plastica

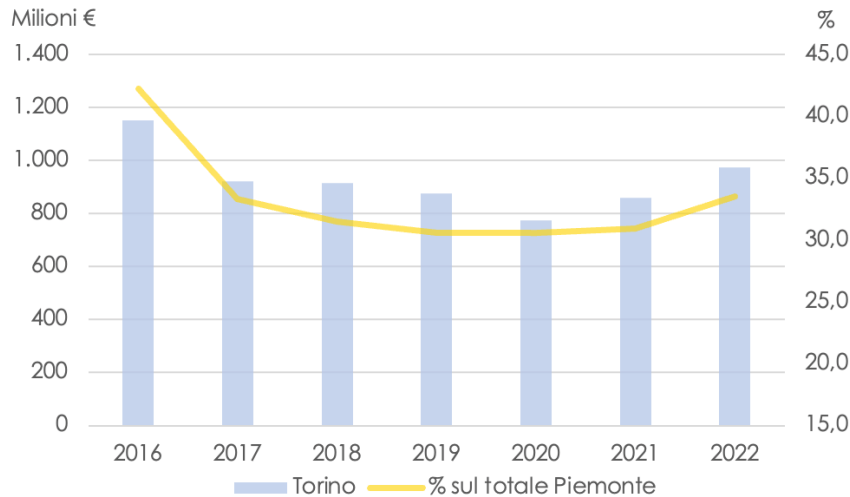
	2016/2019	2019/2022
Fatturato	-1,9%	3,7%
Valore aggiunto	-1,5%	-31,6%
Immobilizzazioni	-0,5%	-8,2%

La dinamica delle esportazioni evidenzia una sostenuta ripresa nel 2022: anche al netto delle indicizzazioni, sono stati esportati beni del settore per un totale di 975 milioni di euro, 118 milioni in più rispetto al 2021. La caduta maggiore si è registrata nel 2017, quando il valore complessivo per la Città Metro-

politana di Torino è sceso sotto il miliardo di euro, perdendo peso sul Piemonte. La quota di contributo del Quadrante sulla regione ha superato il 33,3% del 2017, attestandosi al 33,5% nel 2022.

Il mercato di riferimento è prevalentemente quello dell'Unione Europea a 27 membri (il 55%) seguito dal continente americano (il 12% nel Nord e il 9% nell'America Latina) e dall'Asia orientale (8%).

Le esportazioni gomma e plastica



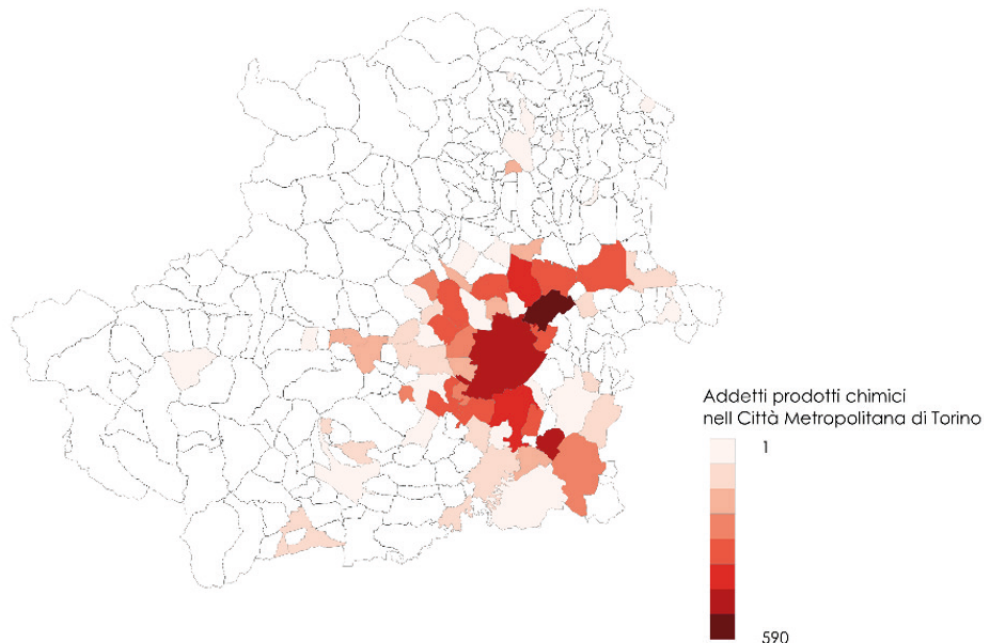
Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

PRODOTTI CHIMICI

Uno dei settori emergenti è quello dei prodotti chimici di base. Le unità sul territorio della Città Metropolitana di Torino sono 232 nel quale sono stati impiegati 3.096 addetti.

Le imprese sono perlopiù localizzate nell'area urbana di Torino e della sua cintura ma non solo: il comune con più addetti è Settimo Torinese (590) dove si trova la L'Oreal Saipo Industriale S.p.a, seguito da Torino (520) e Santena (253).

Localizzazione degli addetti dei prodotti chimici



La dinamica temporale evidenzia una forte capacità di generare valore aggiunto e di accrescere il fatturato. Dal 2016 al 2021⁶ i ricavi dalle vendite di prodotti chimici è aumentato del 5,8%, del 10,4% se si considera solo il periodo 2019-2021.

Anche gli altri parametri economici delle imprese registrano valori positivi, +32,9% per le immobilizzazioni e +2,8% (4,6% se si considera l'intero periodo 2016-2022) del valore aggiunto.

Dinamica di sviluppo del settore chimico

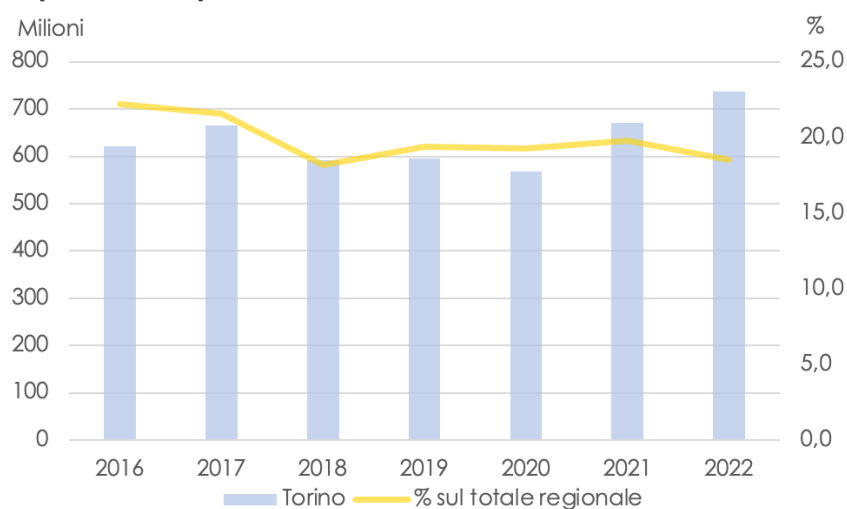
	2016/2019	2019/2022
Fatturato	-4,7%	10,4%
Valore aggiunto	1,9%	2,8%
Immobilizzazioni	2,0%	32,9%

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

Anche guardando i volumi di esportazioni del settore, si può ritenere che la crescita sia sostenuta anche nel 2022. Dai dati Istat, infatti, si evidenzia una crescita del 10% dell'export nel 2022 rispetto al 2021 (circa 80 milioni in più), registrando il miglior risultato nel periodo 2016-2022.

La quota sul totale regionale è in leggera flessione, passando dal 19,8% del 2021 al 18,5%, segno che anche negli altri quadranti il settore sta crescendo.

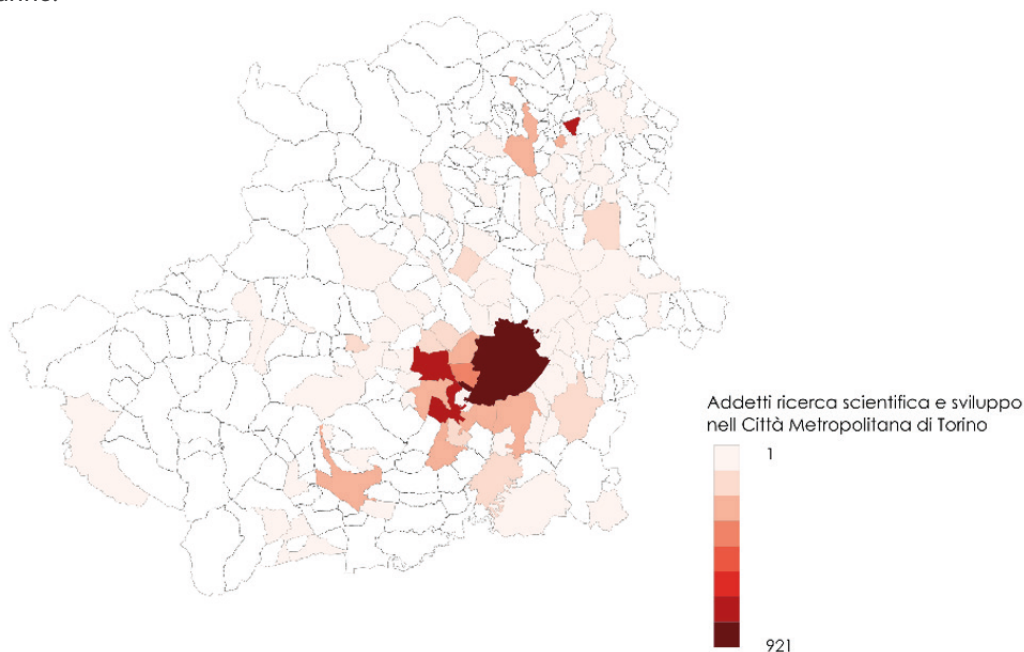
Le esportazioni di prodotti chimici



⁶ Per questo settore il 40% delle imprese attive non è ancora disponibile il bilancio aggiornato al 2022

RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

La localizzazione degli addetti e delle unità locali (540 nel Quadrante) evidenzia la polarizzazione di Torino (921 addetti) e qualche città "satellite" come Orbassano (371) – dove si trova il Centro Ricerche Fiat con fatturato di 55 milioni di euro e 47 milioni di euro in valore aggiunto nel 2022 - e Rivoli (224). Nel SLL di Ivrea si trova il secondo comune per numero di addetti Colleretto Giacosa dove sono impiegate 377 persone, in prevalenza nell'Istituto di Ricerche Biomediche Marxer che fattura circa 33 milioni all'anno.



Il settore è in netta crescita, anche utilizzando prezzi costanti, del 4,1% tra il 2019 e il 2021⁷, del 10,6% se si considerano i ricavi a partire dal 2016.

Decresce, invece, il valore aggiunto delle imprese: -3,7% nel triennio 2019-2020-2021 ma aumentano le immobilizzazioni del 3,3%.

Dinamica di sviluppo della ricerca scientifica e sviluppo

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	6,5%	4,1%
Valore aggiunto	-3,3%	-3,7%
Immobilizzazioni	-23,9%	3,3%

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

⁷ Anche in questo caso la copertura dei bilanci al 2022 è inferiore al 70%, pertanto è stato preso come ultimo anno il 2021

LIFE SCIENCES: PRODUZIONE DI FARMACI E DI DISPOSITIVI

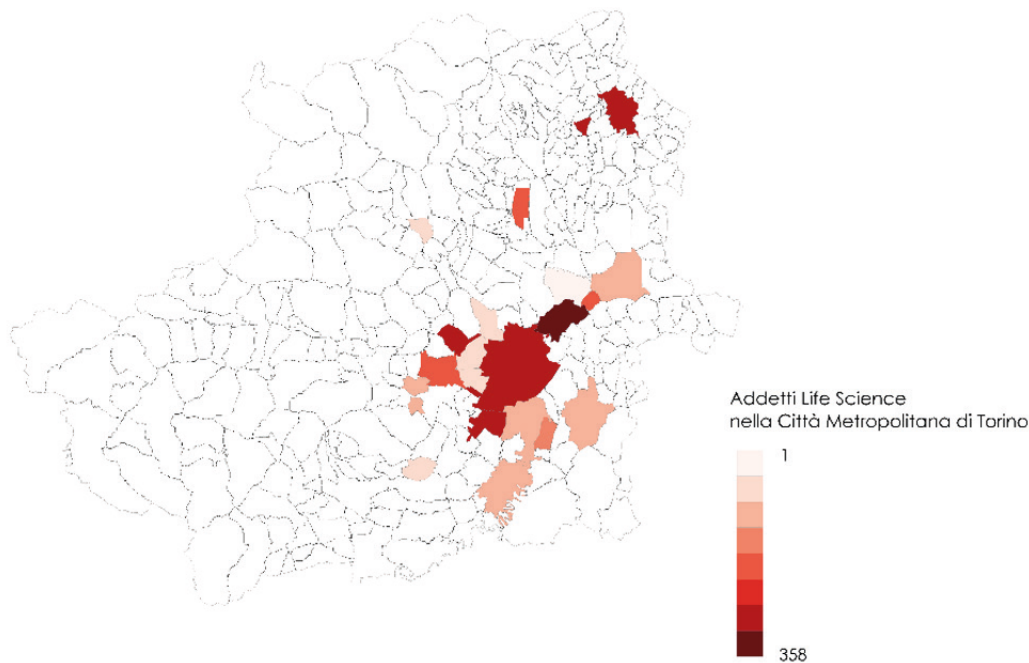
La produzione di preparati farmaceutici di base e di medicinali e di apparecchiature elettromedicali mostra punte di eccellenza sebbene la densità di stabilimenti produttivi non sia così numerosa.

L'ondata di M&A innescata in gran parte dal calo della produttività nella ricerca ha in un primo tempo portato alla creazione da parte delle maggiori case farmaceutiche di grossi centri di ricerca, a cui, negli ultimi anni si stanno affiancando dei cluster, in cui grandi imprese e start-up attuano alleanze collaborative e partnership strategiche, che consentono di accedere a conoscenze e innovazioni esterne per la creazione di nuove molecole e farmaci.

Se un tempo i farmaci più venduti erano quelli relativi alla primary care - rappresentavano l'80% dei ricavi dei portafogli farmaceutici- ci si sta gradualmente spostando verso small molecules e medicinali biologici, biosimilari e personalizzati, in cui le imprese localizzate in Piemonte rappresentano un'eccellenza, grazie al ruolo svolto dal Bioindustry Park.

Gli addetti nella produzione di farmaci si concentrano nei Comuni di Settimo Torinese, Colletterto Giacosa, Ivrea e Pianezza.

Localizzazione degli addetti della produzione di farmaci e dispositivi medici



Il fatturato delle aziende del settore è cresciuto notevolmente sia nel triennio 2016/2019 sia in quello 2019/2022 (+19,5), spinta dalla crescita di domanda di nuovi medicinali e dispositivi.

Il valore aggiunto nell'ultimo triennio è aumentato di circa il 4%. Da rimarcare invece la forte crescita degli investimenti (+135,5%)

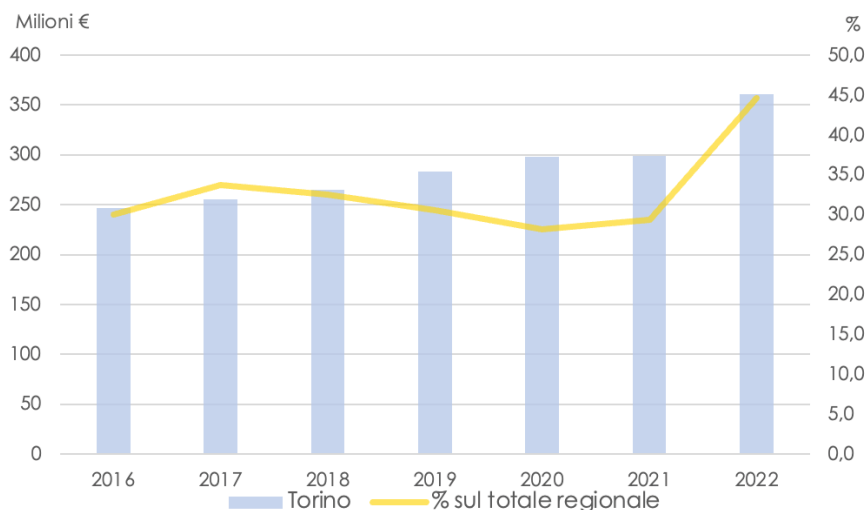
Dinamica sviluppo settore life sciences

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	12,6%	19,5%
Valore aggiunto	12,7%	3,9%
Immobilizzazioni	4,8%	135,5%

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

L'export, che in valori assoluti vale poco più di 361 milioni di euro - pari al 44,5 % di quello regionale - vede un trend in continua crescita.

Le esportazioni di prodotti e dispositivi medici

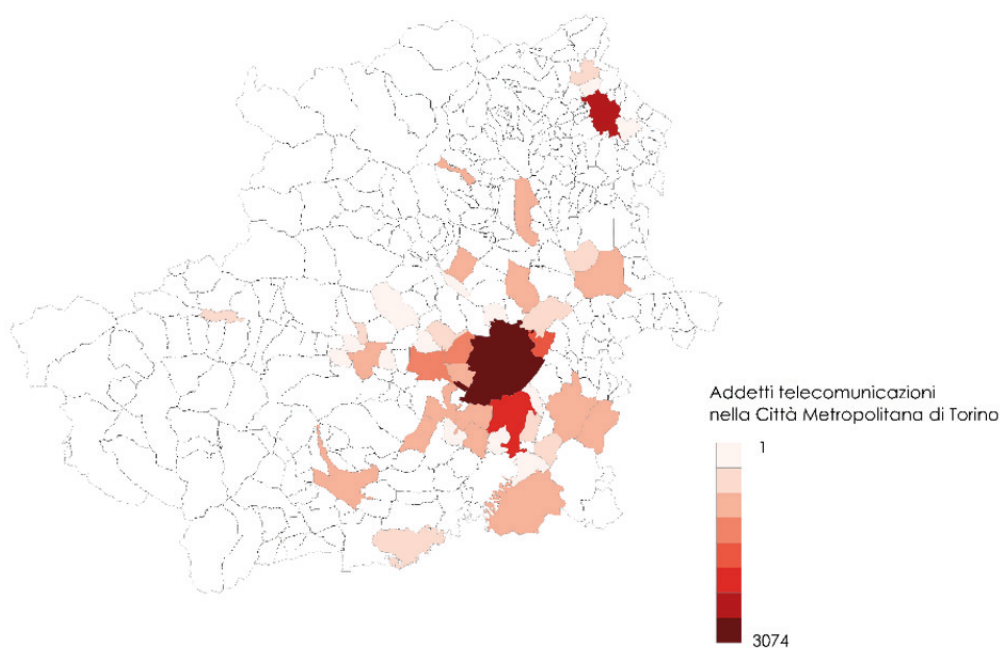


IL SETTORE TELECOMUNICAZIONI

Più policentrica è la specializzazione del Quadrante nelle telecomunicazioni. Principalmente sono due i poli in cui si trovano gli addetti: Torino con 3.073 addetti nel 2021 e Ivrea con 1.045; solo Moncalieri supera i 100 addetti con 173.

La principale impresa del comparto è la Vodafone a Ivrea che garantisce fatturati per 4,8 miliardi di euro nel 2022, in leggero calo rispetto al 2021, pari al 92% dell'intero settore nella Città Metropolitana di Torino.

Localizzazione degli addetti delle telecomunicazioni



Lo sviluppo del settore, quindi, segue le sorti del colosso delle telecomunicazioni. Nella Città Metropolitana di Torino il fatturato negli ultimi 4 anni è sceso del 22%, sottolineando le difficoltà già espresse nel quadriennio 2016-2019. Mentre fino al 2019 le immobilizzazioni erano aumentate del 24%, da lì sono scese del 6,5% mentre si è perso più di 1 miliardo in valore aggiunto dal 2016 al 2022.

Dinamica di sviluppo del settore telecomunicazioni

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	-8,9%	-22,0%
Valore aggiunto	-11,1%	-37,9%
Immobilizzazioni	24,0%	-6,5%

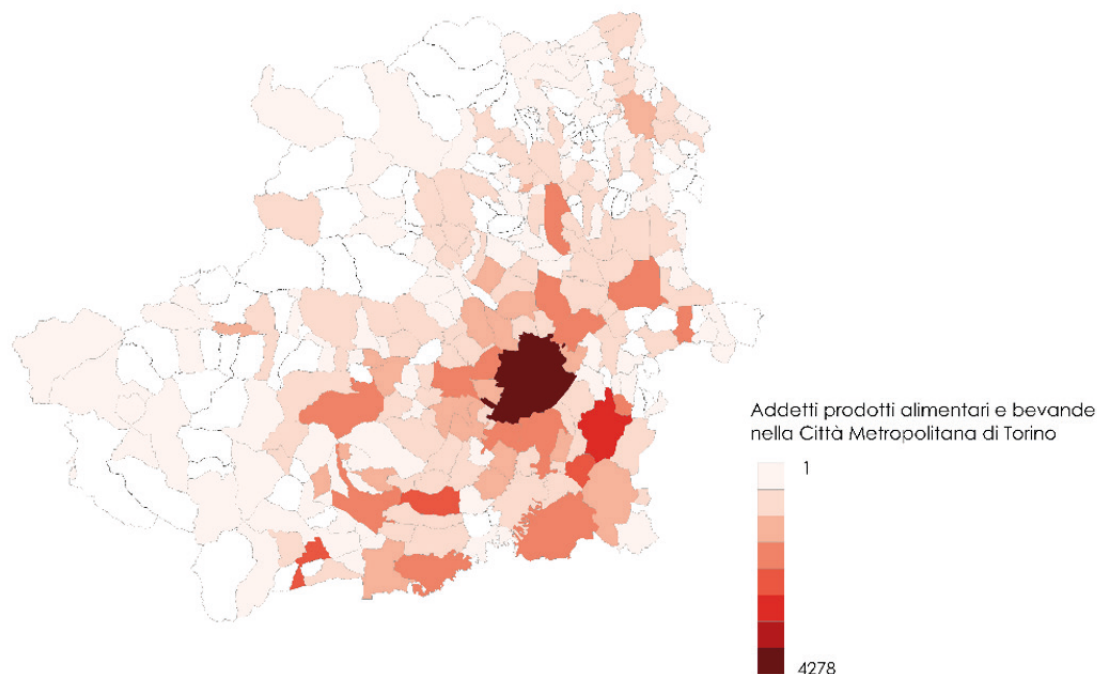
Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

ALIMENTARI E BEVANDE

Crescente, invece, la produzione dei settori alimentari e bevande. Le unità locali presenti e spalmate sul territorio sono 1.636 e impiegano 11.619 addetti, di cui 10.911 nella produzione alimentare e 708 nell'industria delle bevande.

Oltre a Torino dove sono presenti 4.278 addetti (il 98% impiegati nella produzione alimentare), in 18 comuni si superano i 100 addetti. A Chieri sono impiegati 543 addetti (415 nell'industria delle bevande), a Santena 438 addetti (esclusivamente nella produzione alimentare), sopra i 200 anche Luserna San Giovanni (324), Scalenghe (258), Villafranca Piemonte (233), Rivoli (216) e Carmagnola (202).

Localizzazione degli addetti alimentari e bevande



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

Le principali imprese con sede operativa e legale sul territorio il cui fatturato è superiore ai 100 milioni di euro sono cinque: la Lavazza a Torino (1,9 miliardi nel 2022), la Martini & Rossi a Chieri con 626 milioni di euro di ricavi dalle vendite, la Centrale del Latte d'Italia con 309 milioni di euro, Morando

S.p.a. – produttore di cibo per animali con sede ad Andezeno – che fattura circa 160 milioni nel 2022, Aimaretti (112 milioni di euro) con sede a Villafranca Piemonte e Raspini (100 milioni di euro) con sede a Scalenghe – entrambi produttori di carne e salumi.

Gli indici di sviluppo sono particolarmente positivi per l'intero settore suggerendo che sia in forte espansione. Dal 2016 i ricavi a prezzi costanti delle imprese sono cresciuti del 29,1% (oltre 1 miliardo di euro), il valore aggiunto dei beni alimentari e bevande è aumentato del 13,8% seguito da un leggero rallentamento nell'ultimo quadriennio, anche a causa della crisi dei prezzi dei beni primari. Per contro, le immobilizzazioni sono cresciute dal 2016 del 27% ma sono state parzialmente erose nel 2022.

Dinamica di sviluppo del settore

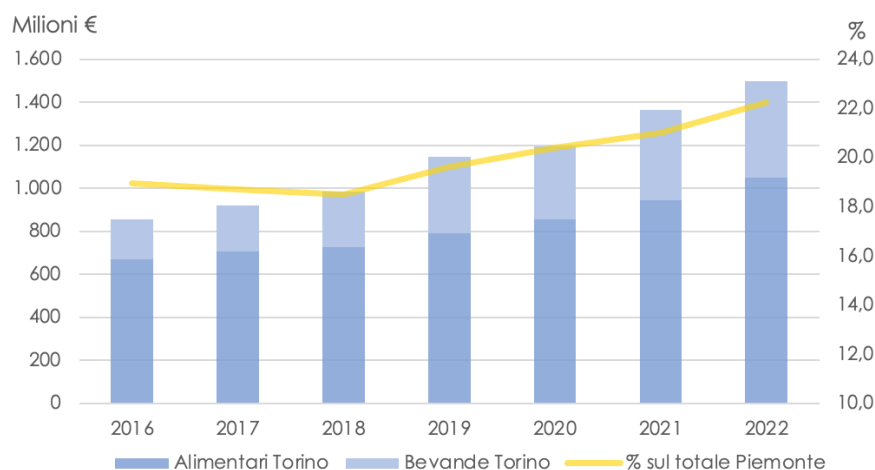
	2016/2019	2019/2022
Fatturato	14,0%	15,1%
Valore aggiunto	12,9%	0,7%
Immobilizzazioni	27,0%	-0,8%

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk

Anche i volumi di export evidenziano una crescita importante del settore, aumentando di oltre 700 milioni di euro in 7 anni, +95%, attestandosi agli attuali 1,5 miliardi di euro (1 miliardo dall'alimentare e 500 milioni dalle bevande).

Il mercato di riferimento rimane quello europeo, in cui arriva il 74% dei volumi totali, di cui il 57% nei paesi membri dell'Unione Europea. Al secondo posto il Nord America a cui è destinato il 9% dell'export.

Le esportazioni del settore alimentari e bevande



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

IL TURISMO

Il settore turistico è un asset importante per l'economia del Quadrante Nord Ovest, trainato in particolare da Torino ma anche dai comuni montani.

L'offerta di strutture ricettive si concentra soprattutto nel SLL Torino, dove si trovano quasi 1.000 esercizi nel 2022 (il 52% degli esercizi del Quadrante). Il 15% delle strutture si trova invece nel SLL Susa, dove si trovano anche il 28% dei posti letto del Quadrante. Segue il SLL Pinerolo con 255 strutture (il 13%) e quasi 8.000 posti letto (l'11%), Ivrea (9% delle strutture), Rivarolo (il 7%) e Chieri (il 6%).

Offerta ricettiva

	Numero Esercizi Ricettivi 2022 [n]*	Posti letto Esercizi Ricettivi 2022 [n]*	Posti letto ogni 1.000 abitanti
SLL CHIERI	109	1.968	14,6
SLL IVREA	162	2.556	25,0
SLL PINEROLO	255	7.991	56,7
SLL RIVAROLO C.SE	134	2.429	26,2
SLL SUSA	277	20.091	653,5
SLL TORINO	991	38.042	21,3
QUADRANTE NORD OVEST	1.902	72.747	33,1
PIEMONTE	6.657	201.515	47,5

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

*le somme non corrispondono al totale del Quadrante dovuta alla composizione dei SLL. Vedi nota metodologica a pag. 12.

Le unità locali attive nel settore alloggi e ristorazione sono 11.560 impiegando 46.807 addetti (il 46,5% sul totale regionale), con una elevata concentrazione nel SLL Torino, in particolare nel capoluogo. Nel comune di Torino si trovano 23.571 addetti (1.918 nel settore alloggio e 21.653 nelle attività di ristorazione), l'11% degli occupati nei servizi escluso il commercio. Il rapporto è leggermente più alto considerando il Sistema Locale nel complesso (il 12% sul totale addetti nei servizi) ed è superiore in tutti gli altri Sistemi Locali: in quello di Susa il 37% degli addetti è impiegato nell'alloggio e ristorazione, a Pinerolo il 17%, a Ivrea il 15%, a Rivarolo Canavese il 15% e a Chieri il 13%.

Unità locali e addetti del settore alloggi e ristorazione

	n. unità locali	unità locali sul totale del Quadrante (%)	n. addetti	addetti sul totale del Quadrante (%)
SLL CHIERI	496	4,3	1.742	3,7
SLL IVREA	544	4,7	2.237	4,8
SLL PINEROLO	748	6,5	2.473	5,3
SLL RIVAROLO C.SE	428	3,7	1.271	2,7
SLL SUSA	432	3,7	1.682	3,6
SLL TORINO	8.828	76,4	37.038	79,1
QUADRANTE NORD OVEST	11.560		46.807	12
PIEMONTE	23.833		92.617	

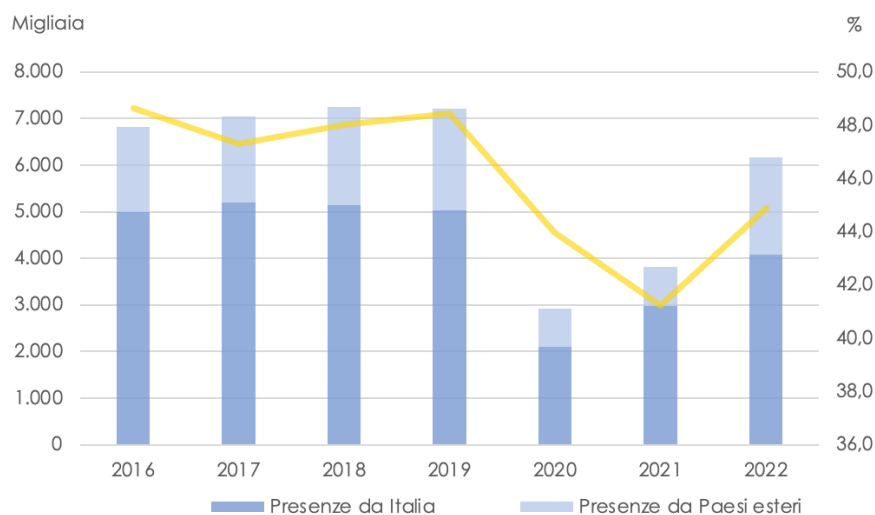
Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

I territori del Quadrante Nord-Ovest del Piemonte hanno visto un aumento e stabilizzazione delle presenze intorno alle 7 milioni annue fino al 2019, sostenuto dal 30% dai cittadini di paesi esteri. Il covid nel 2020 ha ridotto i flussi turistici del 60% perdendo quasi 2 milioni di presenze dall'Italia e oltre 1,3 milioni dall'estero. Il 2021 ha visto una ripresa maggiore in Piemonte rispetto a quanto avvenuto nella Città Metropolitana di Torino, + 39% nella regione e +31% nel Quadrante.

Il 2022 è stato l'anno della ripresa, seppur parziale, nel quale si sono superate le 6 milioni di presenze e garantendo il 45% dell'apporto regionale. Ad aumentare in modo considerevole sono stati proprio

i turisti stranieri che rappresentano il 34% dei turisti totali, in special modo provenienti dalla Francia, dal Regno Unito e dalla Germania (il 13% dei turisti complessivi) mentre coloro che non arrivano da paesi europei arrivano dagli Stati Uniti (il 4% dei turisti stranieri), da Israele (1,7%) e dal Brasile (1,5 dei viaggiatori stranieri).

Presenze nel quadrante Nord-Ovest



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

Dopo il periodo di crescita dal 2016 al 2019, nel 2022 sono state ancora evidenti le difficoltà legate alla crisi pandemica. I settori che più sono legati al turismo, infatti, hanno perso il 9,4% dei ricavi (circa 100 milioni a prezzi costanti), dopo aver raggiunto il +28,7% nel quadriennio precedente. Anche il valore aggiunto si è ridotto notevolmente, decrescendo del 13,4%.

Per contro le immobilizzazioni sono aumentate, passando dai 790 milioni del 2016 ai 1,1 miliardi nel 2022.

Dinamica di sviluppo dei settori alloggio e ristorazione

	2016/2019	2019/2022
Fatturato	28,7%	-9,4%
Valore aggiunto	35,2%	-13,4%
Immobilizzazioni	33,4%	8,1%

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida Bureau Van Dijk





3

ATTORI, VISIONI, PROGETTI

I QUESTIONARI E IL FOCUS CON I TESTIMONI LOCALI: COSA EMERGE

I testimoni locali, chiamati a rispondere a un breve questionario on-line e/o contattati per alcune interviste di profondità, aiutano a completare sotto il profilo qualitativo la visione del Quadrante.

La percezione è quella della staticità negli ultimi dieci anni, dove è cambiato poco o nulla. Anzi, ciò che è cambiato è stato tendenzialmente in peggio, anche condizionato dal Covid-19.

Le risposte che hanno prevalso vedono un territorio particolarmente spaesato, in cerca di una nuova identità, impoverito, meno attrattivo e centrale. Tuttavia, almeno in parte, l'indebolimento è stato colmato dal rilancio culturale e dalla capacità, più propria del capoluogo, di attrarre studenti universitari.

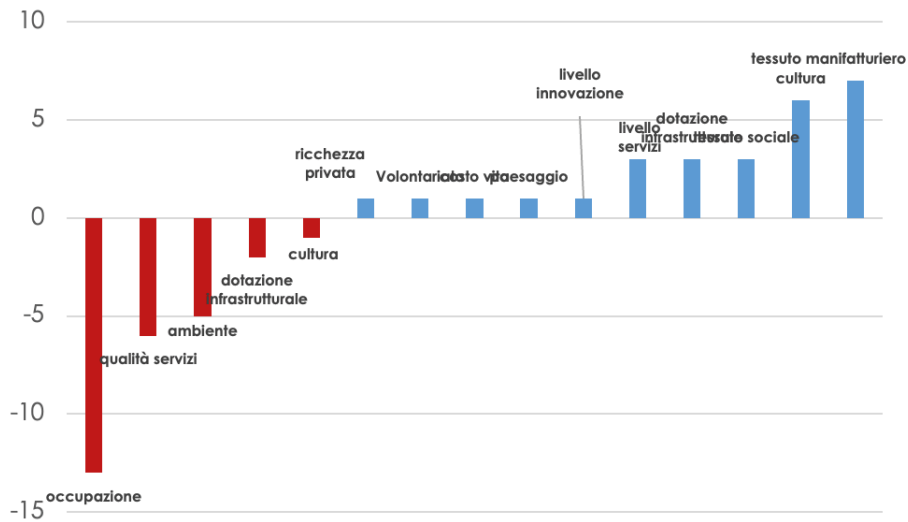


Tra le principali debolezze vengono individuate principalmente quelle riguardanti l'occupazione, la qualità dei servizi, l'ambiente e la dotazione infrastrutturale, in special modo, nei territori al di fuori dell'area urbana torinese.

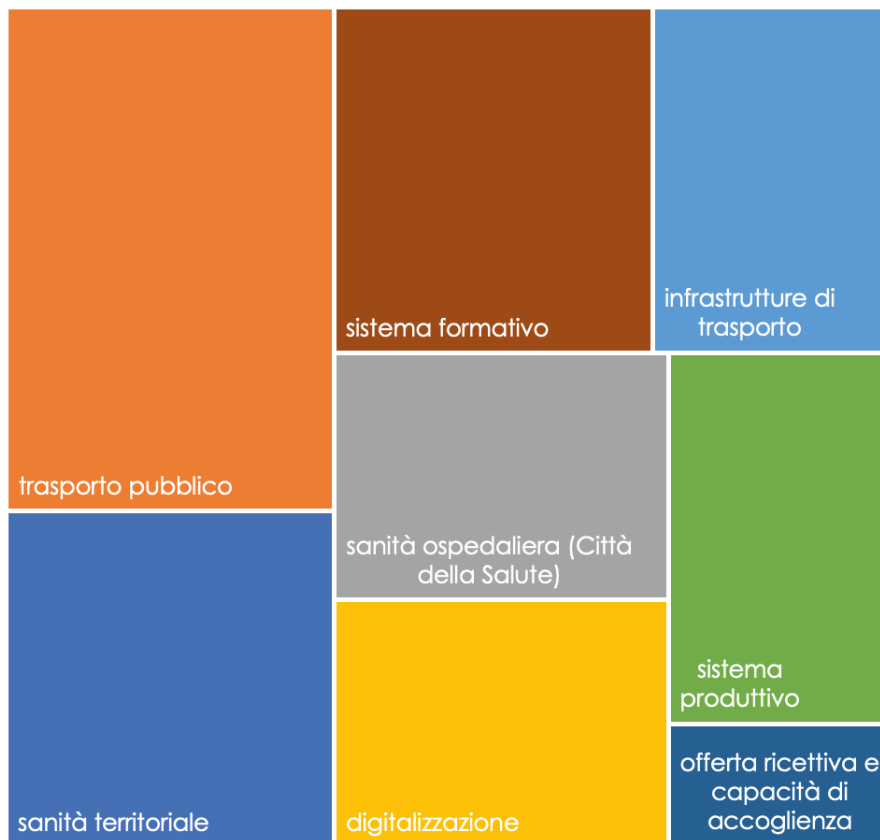
Per contro, anche gli attori locali confermano la forza del tessuto manifatturiero ma anche quello sociale e culturale. Il livello dei servizi è una forza per il 9% degli intervistati, in particolare se si guarda al capoluogo. Anche l'innovazione e il paesaggio - oltre al costo della vita, la ricchezza privata e il volontariato - rappresentano una forza del quadrante.

Alcuni temi diventano centrali per il futuro del Quadrante; su tutti, il trasporto pubblico sembra quello prioritario, integrandolo maggiormente nella mobilità dei cittadini, alla luce anche dei cambiamenti nell'utilizzo e della diffusione di nuove forme di mobilità privata collettiva. Per questo servirebbero investimenti in nuove infrastrutture o nell'upgrade di quelle esistenti - già previsti in larga misura nel PNRR-, per collegare i meglio i nodi. Un ambito importante su cui investire è anche quello sanitario - soprattutto territoriale ma anche la Città della Salute. Infine, il sistema produttivo, la digitalizzazione e il sistema della formazione, rappresentano una priorità, almeno per l'11% i primi due e per il 14% degli intervistati l'ultimo.

I punti di debolezza e di forza del Nord-Ovest



Ambiti prioritari di investimento



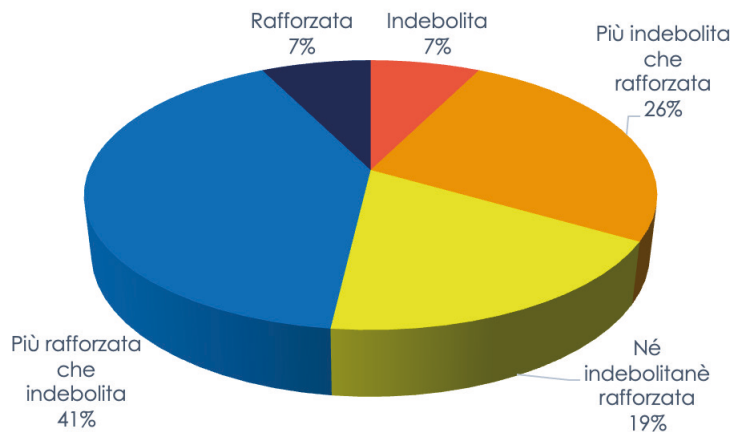
La visione rispetto al futuro è in chiaroscuro: emergono timori sul rischio di un invecchiamento, frammentazione e spopolamento, ma al contempo aspettative verso le potenzialità di innovare e diventare maggiormente attrattiva, grazie alla capacità di essere più connessa, competitiva, universitaria e culturale; in sintesi, più alla portata di tutti.

Prevale, infine, un certo ottimismo riguardo al futuro: per il 56% degli intervistati si aspetta un miglioramento, a fronte di un 19% di pessimisti. Per il 25% invece la situazione rimarrà invariata.



Uno degli aspetti interessanti, molto discussi ma che potrebbe aprire a nuovi orizzonti, è l'alleanza tra Torino e Milano. La sinergia tra i principali capoluoghi del Nord-Ovest italiano, in passato centrali nel triangolo industriale, sembra dividere l'opinione degli intervistati: a prevalere sono coloro che vedrebbero Torino più rafforzata che indebolita (dal 41%), seguita da una percentuale minore di persone che la vedono maggiormente indebolita (il 26%). Il 19% non pensa che possa cambiare l'attuale condizione, mentre in pochi la vedono decisamente indebolita o decisamente rafforzata.

LA PROSPETTIVA MITO: TORINO E MILANO IN SINERGIA



IN SINTESI: DOVE VA IL QUADRANTE?

DIECI RIFLESSIONI FINALI

Per offrire al lettore una valutazione sintetica delle analisi svolte abbiamo elaborato “dieci riflessioni finali” che sintetizzano insegnamenti desumibili dall’indagine svolta ma che non costituiscono ancora precise indicazioni di politiche dovendo trovare ulteriori verifiche presso gli attori locali. Possono comunque costituire degli orientamenti generali all’interno dei quali collocare le iniziative progettuali specifiche provenienti dal territorio.

FRAGILITÀ SOCIALE

Le disuguaglianze negli ultimi anni si sono acuite a causa delle difficoltà di inserimento lavorativo e della dinamica inflattiva che penalizza soprattutto i ceti già in difficoltà.

LE DISUGUAGLIANZE DI UN TERRITORIO ESTESO E VARIEGATO

L’estensione e la diversità morfologica della Città Metropolitana implicano una diversa dotazione di livelli di servizi, man mano che ci si allontana da SLL di Torino, con il rischio di marginalità delle aree montane.

I VUOTI INDUSTRIALI

Numerose sono ancora le aree industriali dismesse, che creano dei vuoti urbanistici, con un impatto negativo su ambiente e paesaggio.

AMBIENTE

I fenomeni calamitosi sempre più frequenti hanno acuito i problemi connessi al dissesto idrogeologico nei territori montani. Qualità dell’aria e consumo di suolo sono una criticità dell’area metropolitana

UN CAPOLUOGO IN TRASFORMAZIONE

Torino ha affrontato un complesso processo di transizione fisica e socioeconomica, che ha modificato l’assetto urbano. La riorganizzazione dell’accessibilità e della dotazione infrastrutturale, la riconversione dei complessi industriali sottoutilizzati e l’introduzione di nuove funzioni, la riqualificazione delle periferie, la ripresa dei grandi eventi sono i temi su cui si orientano le scelte dei prossimi anni

LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

La Città Metropolitana mantiene la sua forte apertura al commercio estero e all’internalizzazione non solo a livello regionale, ma anche nazionale, trainata dalle specializzazioni manifatturiere

UN TERRITORIO SOLIDALE

La vocazione sociale e civile e quella religiosa coesistono e collaborano nel terzo settore. Tale rete è capace di generare una coesione sociale verticale ed orizzontale, nel senso di riduzione/soppressione delle distanze sociali e, unitamente, di creare un modello di economia di reti ad alto livello di partecipazione attiva, con uno straordinario valore aggiunto in termini di produttività economico-sociale.

NON SOLO AUTOMOTIVE

Aerospazio, meccanica di precisione, chimica: sono differenziate le vocazioni industriali ad alto tasso di innovazione.

L'iniziativa in essere della "Città dell'Aerospazio" creerà un ecosistema interconnesso tra accademia (Formazione Universitaria e ITS), ricerca e laboratori di Sviluppo Tecnologico, start-up, pmi e grande impresa.

RICERCA

Il ruolo del Politecnico, del sistema universitario in generale e della ricerca privata è cresciuto per i risultati dell'attività didattica e di ricerca, con rapporti sempre più stretti con le imprese e gli attori del territorio.

LE GRANDI OPER AL RUSH FINALE

L'avanzamento dei lavori della TAV e gli investimenti sul nodo di Orbassano stanno attivando miglio. Gli interventi infrastrutturali in ambito metropolitano mirano proprio a rafforzare le reti di trasporto rapido di massa: in primis il prolungamento della linea 1 della Metropolitana Collegno-Cascine Vica per 3,4 km di tracciato, portando la densità metroviaria della città entro fine 2027 a 6,9 km/km² e, quindi, grazie allo sblocco dei fondi relativi alla linea 2, la realizzazione del lotto funzionale Rebaudengo-Politecnico.

CULTURA E TURISMO, UN CONNUBIO CHE FUNZIONA

Non solo turismo invernale. Il turismo montano è sempre più destagionalizzato, grazie agli aspetti naturalistici e agli sport. Torino, grazie anche agli eventi culturali e agli aspetti di loisir, si conferma come una meta attrattiva.

L'ANALISI SWOT

Analisi SWOT del sistema territoriale del Quadrante Nord-Ovst

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ■ Base produttiva diversificata ■ Investimenti in settori tecnologici e ad alto valore aggiunto ■ Apertura internazionale ■ Buona dotazione di servizi pubblici e alla persona ■ Dotazione infrastrutturale viaria, ferroviaria e autostradale ■ Patrimonio culturale e artistico ■ Forte presenza di centri universitari e di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Flessione demografica del capoluogo ■ Dispersione e frammentazione del territorio, per cui risulta più complicato l'accesso ai servizi nelle aree periferiche ■ Pressioni ambientali: consumo di suolo e qualità dell'aria ■ Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto femminile ■ Fragilità del territorio montano ■ Crisi industriali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppi legati agli interventi infrastrutturali, in particolare al completamento dell'Alta Velocità e dello scalo di Orbassano ■ Città dell'Aerospazio e attrazione di nuovi players industriali nel territorio ■ Rafforzamento dei poli manifatturieri, con produzioni a più elevato contenuto tecnologico ■ Città della Salute e rafforzamento legami tra ricerca, industria e sanità ■ Interventi di riqualificazione urbanistica nel capoluogo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ulteriore flessione di popolazione ■ Aumento delle fragilità sociali ■ Incognite sul settore automotive legati alla transizione ecologica ■ Ritardi attuativi nelle politiche infrastrutturali ■ Consumo eccessivo delle risorse territoriali e del paesaggio con conseguente perdita di risorse ambientali ■ Rischio di calamità naturali e di fenomeni di dissesto idrogeologico

ALLEGATI

QUESTIONARIO PER GLI ATTORI LOCALI

1. Com'è cambiata la Città Metropolitana di Torino negli ultimi dieci anni?
2. Quale dimensione rappresenta la principale vulnerabilità del tessuto sociale? (1 opzione)
 - Ambiente
 - Qualità dei servizi
 - Cultura
 - Livello di istruzione
 - Livello di innovazione
 - Dotazione infrastrutturale
 - Occupazione
3. Quale dimensione rappresenta il principale punto di forza? (1 opzione)
 - Tessuto imprenditoriale
 - Tessuto manifatturiero
 - Livello di innovazione
 - Livello dei servizi
 - Dotazione infrastrutturale
 - Ricchezza privata
 - Settore pubblico
 - Cultura
 - Paesaggio
 - Tessuto sociale
 - Altro
4. Quali sono gli ambiti di investimento prioritari per il territorio? (1 opzione)
 - Sanità territoriale
 - Sanità ospedaliera (Città della Salute)
 - Infrastrutture di trasporto
 - Trasporto pubblico
 - Digitalizzazione
 - Sistema produttivo
 - Offerta ricettiva e capacità di accoglienza
 - Sistema formativo
5. MITO non è solo il nome di una rassegna musicale ma anche la possibilità di sviluppare sinergie tra Torino e Milano. Questa opzione vede Torino

Indebolita 1 2 3 4 5 *Rafforzata*

6. Come sarà la Città Metropolitana di Torino tra 10 anni? (utilizzare 3 aggettivi)

Ufficio Comunicazione, Editoria

Maria Teresa Avato

Progetto grafico, editing

IRES Piemonte

© 2024 IRES Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte

Via Nizza 18 - 10125 Torino

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

2024
PROGETTO ANTENNE
RAPPORTO DI QUADRANTE

**NORD
OVEST** 
IRES
PIEMONTE